



ISTITUTO di ISTRUZIONE
SECONDARIA SUPERIORE
MARIE CURIE

• LICEO SCIENTIFICO
• TECNICO TECNOLOGICO
• PROF. LE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

SAVIGNANO sul
RUBICONE (FC)

Via Togliatti n.5 C.A.P. 47039

Tel. 0541 944602

C.F. 90038920402

Mail: info@mcurie.com _ fois001002@istruzione.it

P.E.C. fois001002@pec.istruzione.it

Web site: www.mcurie.edu.it

Prot. n. del 15/05/25

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe 5^A ISTITUTO PROFESSIONALE

Indirizzo: INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

A.S. 2024/25



Docente coordinatore Prof.ssa Mondaini Arianna

(Approvato dal Consiglio di Classe in data 14/05/2025)

**Il Dirigente Scolastico
Ing. Mauro Tosi**

SOMMARIO

Documento del Consiglio di Classe 5^A - a.s. 2024/25

PARTE PRIMA

INFORMAZIONI GENERALI

Presentazione dell'Istituto e del corso	Pag. 3
Il Consiglio di Classe a.s. 2024/25	Pag. 5
Elenco degli allievi	Pag. 6
Credito scolastico	Pag. 7

PARTE SECONDA

IL GRUPPO CLASSE

Presentazione della classe 5 ^A	Pag. 10
Attività integrative e di arricchimento dell'offerta formativa	Pag. 11
Valutazioni, verifiche e simulazioni d'esame	Pag. 14
Criteri di valutazione adottati per l'a.s. 2024/25	Pag. 14

PARTE TERZA

RELAZIONI FINALI E PROGRAMMI

Lingua e letteratura italiana	Pag. 21
Storia	Pag. 27
Lingua inglese	Pag. 31
Matematica	Pag. 34
Religione	Pag. 40
Scienze motorie e sportive	Pag. 42
Progettazione e Produzione	Pag. 44
Storia delle arti applicate	Pag. 51
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi dell'abbigliamento e della moda	Pag. 56
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	Pag. 61
Firme dei docenti del Consiglio di Classe	Pag. 66

PARTE QUARTA

Allegati

1. Documenti relativi ad eventuali prove di simulazione;
2. Attività svolte nell'ambito del triennio nei percorsi PCTO;
3. Attività ed iniziative specifiche della classe nell'ambito dell'Ed. Civica;
4. Materiale e documenti specifici per allievi con disabilità;
5. Materiali e documenti specifici per allievi con certificazioni DSA ed allievi BES;
6. Ogni altro documento che i consigli di classe ritengano significativo ai fini dello svolgimento degli Esami di Stato, con particolare riguardo – ai fini dello svolgimento del colloquio – alla predisposizione dei **“materiali”** (*testi, documenti, esperienze, progetti, problemi*) da sottoporre ai candidati, tenendo conto della specificità dell'indirizzo e del percorso effettivamente svolto nella classe, dei **testi oggetto di studio** nell'ambito di **Italiano** e dei **contenuti sviluppati nelle discipline di indirizzo individuate come “caratterizzanti”** per la discussione

PARTE PRIMA

INFORMAZIONI GENERALI

L'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore “Marie Curie” di Savignano sul Rubicone è nato nell'anno 1999 dall'accorpamento della sezione staccata del Liceo Scientifico di Cesenatico con la sezione staccata dell'Istituto Tecnico Industriale di Cesena; dal 2003 è presente un terzo indirizzo di studi, l'Istituto Professionale Moda e Abbigliamento, orientato al Calzaturiero. Attualmente all'Istituto “Marie Curie” sono presenti:

- *Liceo Scientifico e Liceo Scientifico con Opzione Scienze Applicate*
- *Istituto Tecnico Tecnologico, Meccanica, Meccatronica ed Energia*
- *Istituto Professionale - Industria e artigianato per il Made in Italy*

L'istituto “Marie Curie” si rivolge ad un'utenza proveniente da un bacino piuttosto ampio, comprendente l'Unione dei Comuni del Rubicone (Savignano, San Mauro Pascoli, Gatteo) e comuni limitrofi come Santarcangelo, Sogliano, Roncofreddo, Longiano, Borghi, Gambettola, oltre che Cesenatico, Cesena, Bellaria-Igea Marina, Villa Verucchio, S. Marino.

Istituto Professionale Industria e Artigianato per il Made in Italy

Questo percorso scolastico nasce dall'esigenza di offrire al territorio tecnici competenti, flessibili e con capacità progettuali e creative idonee a dare impulso al settore produttivo **calzaturiero**. Tale indirizzo di studio soddisfa appunto queste esigenze specifiche offrendo ampie garanzie per un futuro inserimento nel settore dell'abbigliamento e delle calzature.

L'identità dell'istituto è connotata dall'integrazione tra una concreta base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nel settore produttivo interessato. Il percorso dell'Istituto Professionale è caratterizzato da un raccordo organico con la realtà sociale ed economica locale, in particolare con le aziende calzaturiere della valle del Rubicone e con gli Enti di formazione professionale del territorio e col Centro Ricerca e Scuola Internazionale Calzaturiera (CERCAL), con sede a San Mauro Pascoli, anche in ragione delle varie convenzioni stipulate con le aziende del settore nell'ambito delle attività di alternanza scuola-lavoro.

Si tratta di un percorso di studi di durata quinquennale, finalizzato al conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore. È articolato in un biennio e un successivo triennio: il primo biennio è finalizzato al raggiungimento dei saperi e delle competenze definiti a livello di obbligo di istruzione. Le discipline dell'area di indirizzo, presenti in misura consistente fin dal primo biennio, si fondano su metodologie laboratoriali per consentire l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a reali situazioni di lavoro. È prevista ampia flessibilità di orari per garantire

una personalizzazione dei percorsi e consentire un raccordo con i percorsi di istruzione e formazione professionale regionali.

A tale scopo, al termine del terzo anno di corso è possibile ottenere la **qualifica regionale professionale di Operatore della Calzatura**. Tale qualifica è rilasciata da enti esterni accreditati nel sistema di formazione e certificazione regionale (SIFER) e consente direttamente l'inserimento nel mondo del lavoro o la prosecuzione degli studi post qualifica, al termine del quale si consegue il diploma quinquennale. Il diplomato professionale possiede le competenze per operare nei processi di fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali. **Le discipline dell'area di indirizzo assumono connotazioni specifiche con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, un'adeguata competenza professionale di settore, idonea all'inserimento diretto nel mondo del lavoro, al proseguimento degli studi nel sistema di istruzione e formazione tecnica superiore, al proseguimento degli studi nei percorsi universitari o di studio e lavoro.**

Si riporta il piano di studi seguito dalla classe 5B secondo il D.lgs. 61/2017- comprensivo delle quote di autonomia e flessibilità.

DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDI	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	2	2
Storia	1	2	2	2	2
Matematica	4	3	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Geografia generale ed economica	1				
Scienze della terra e biologia (con 2 ore di laboratorio)	2				
Fisica (con 2 ore di laboratorio)		2			
Chimica (con 2 ore di laboratorio)		2			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Tecnologie, disegno e progettazione	4	3			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	6	6	6	6	6
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			5	5	5
Progettazione e Produzione			6	5	5
Storia delle arti applicate				2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1

IL CONSIGLIO DI CLASSE A.S. 2024/25

Discipline	Docente (Cognome/Nome)
Lingua e letteratura italiana	Mondaini Arianna
Lingua inglese	Parini Valentina
Storia	Mondaini Arianna
Educazione Civica	Parini Valentina
Matematica	Fiorentini Anna Rita
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	Ballarini Consuelo
Progettazione e Produzione	Motta Marcello
Storia delle arti applicate	Motta Marcello
Scienze motorie e sportive	Dell'Omo Martina
Religione cattolica	Berzanti Lara
Laboratori tecnologici ed esercitazioni; Compresenza Storia Arti applicate	Gonelli Chiara
Compresenza Disegno; Compresenza Tecnologia dei materiali	Divincenzo Grazia
Sostegno	Contardi Cinzia

ELENCO DEGLI ALUNNI DELLA CLASSE

	Cognome	Nome
1	AJALA	DORCAS
2	ALESSANDRINI	GIULIA
3	AMATI	LUCE
4	BAIARDI	CECILIA
5	BATTAGLIA	NOEMI
6	BOCCABELLA	PAOLA
7	CEREDI	NOEMI
8	CORRENDO	CARLOTTA ANDREA
9	DE NISCO	DEBORA
10	FABBRI	HELENA
11	FALLANGA	ANNA
12	LEONE	CARMELINA
13	MANZOLILLO	ELENA
14	MARCONI	SARA
15	MARTINO	MARICA
16	NEGRINI	LORENZA
17	ORLANDI	MARTINA
18	PAGLIERANI	DESIREE MARIA
19	POLINI	MARTINA
20	TOMEI	ELISABETTA
21	TUDOVAN	EMILY REBECCA
22	VILLANI	MATTIA
23	ZHU	JIAHAO

Regolamento per l'attribuzione del credito scolastico

(D.P.R. 122/09, Legge 107/15, D.lgs 62/2017 come novellato dalla Legge 150/2024)

La normativa vigente prevede che il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale delle classi del triennio, proceda, per ogni alunno, all'attribuzione del credito scolastico. Il credito scolastico è un punteggio (attribuibile nelle classi terza, quarta e quinta della scuola secondaria di secondo grado) che tiene in considerazione - oltre alla preparazione conseguita nelle varie discipline e nel comportamento attraverso la media (M) dei voti assegnati dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale - anche dell'impegno, del grado di partecipazione al dialogo educativo, delle valutazioni ottenute nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola- lavoro e di eventuali attività extra-curricolari. Il credito scolastico concorre a determinare il voto finale dell'Esame di Stato, sommandosi al punteggio delle prove scritte e del colloquio per un contributo massimo - a legislazione vigente (D.Lgs. 62/2017) fatto salve eventuali ed ulteriori disposizioni normative a riguardo - di 40 punti nel triennio.

La partecipazione ad attività extrascolastiche e/o extra- curricolari svolte in differenti ambiti o settori della società civile concorre alla determinazione del credito scolastico nell'ambito del range di variazione determinato dalla fascia di merito. In questo caso la validità dell'attività effettivamente svolta e l'attribuzione del relativo punteggio di credito , sono stabiliti dal Consiglio di Classe sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio Docenti in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri degli indirizzi di studi e dei corsi interessati. Il riconoscimento delle attività in contesti non formali e informali, secondo le procedure indicate nel "Curriculum dello Studente" (Nota MIM n° 7557 del 22/02/2024), arricchisce il proprio percorso di studi al fine di mettere in evidenza le esperienze ritenute più significative.

Il credito da attribuire in relazione al profitto tiene quindi conto delle valutazioni emerse nello scrutinio finale e di altri elementi connessi con il comportamento, l'interesse, l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo. Il punteggio di credito è determinato dalla media numerica (M) dei voti acquisita nelle singole discipline nello scrutinio finale delle classi del triennio, comprensiva della valutazione delle competenze, abilità e conoscenze acquisite in ambito extra-scolastico (e quindi anche in ambiti non formali ed informali). Il riconoscimento di eventuali attività extra-scolastiche non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti. Il valore di tali attività va piuttosto commisurato all'arricchimento personale e professionale dello studente conseguente al loro svolgimento, con annotazione sul "Curriculum dello studente".

Il credito scolastico (art. 15 - Dlgs 62/17, Legge 150/2024 e art. 11 della O.M. 67/2025)

Il credito scolastico è un punteggio attribuito dal Consiglio di Classe ad ogni studente delle classi terze, quarte e quinte, in base alla media (M) dei voti conseguiti nello scrutinio finale in relazione ad apposite tabelle ministeriali (Allegato A). Per il credito scolastico sono a disposizione 40 punti complessivi nell'arco di un triennio.

L'attribuzione del punteggio di credito all'interno della relativa banda di oscillazione avviene in ragione della media dei voti (M) tenendo conto dei VINCOLI imposti dalla Legge 150/2024:

- A) Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi)*
- B) Nel caso di voto di comportamento pari a 6, 7 ed 8 il credito scolastico attribuibile corrisponde*

al valore minimo della relativa fascia di attribuzione

Tabella per l'attribuzione del credito scolastico (classi III, IV, V) – Allegato “A” D.lgs 62/2017

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

La TABELLA sopra riportata stabilisce, ai sensi del D.Lgs. 62/2017, la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

La tabella con i relativi punteggi si applica anche ai candidati esterni ammessi all'esame a seguito di esame preliminare e a coloro che hanno sostenuto esami di idoneità. Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dalla commissione davanti alla quale sostengono l'esame preliminare sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

N.B. In relazione a quanto previsto dalla Legge 107/15, la valutazione dei percorsi PCTO nello scrutinio finale del triennio di ogni indirizzo, contribuisce a determinare il voto di comportamento e ad integrare i voti di profitto conseguiti nelle singole discipline, secondo quanto previsto dai relativi criteri deliberati dal Collegio Docenti. In tal senso, tali percorsi contribuiscono alla determinazione numerica del credito scolastico.

I docenti di Religione Cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del Consiglio di Classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico agli alunni che si avvalgono di tale insegnamento, esprimendosi in relazione all'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento e al profitto.

Credito Scolastico

	Alunni	a. s. 2022 – 2023 classe III		a. s. 2023 – 2024 classe IV	
		Media	Credito Scolastico	Media	Credito Scolastico
1	AJALA DORCAS	8,1	11	7,45	11
2	ALESSANDRINI GIULIA	8,5	11	8,27	12
3	AMATI LUCE	6,9	9	6,64	10
4	BAIARDI CECILIA	7,1	10	7,09	11
5	BATTAGLIA NOEMI	7,9	10	7,64	11
6	BOCCABELLA PAOLA	8,4	11	8,09	12
7	CEREDI NOEMI	7,3	10	6,91	10
8	CORRENDO CARLOTTA ANDREA	8,3	11	8,36	12
9	DE NISCO DEBORA	6,6	9	6,55	10
10	FABBRI HELENA	8	10	7,64	11
11	FALLANGA ANNA	7,1	10	7,09	11
12	LEONE CARMELINA	7,3	10	6,55	10
13	MANZOLILLO ELENA	6,9	9	6,64	10
14	MARCONI SARA	6,8	9	6,91	10
15	MARTINO MARICA	7,8	10	7,36	11
16	NEGRINI LORENZA	7,56	10	7,50	11
17	ORLANDI MARTINA	8,6	11	8,09	12
18	PAGLIERANI DESIREE MARIA	7,1	10	7,27	11
19	POLINI MARTINA	8,4	11	8,36	12
20	TOMEI ELISABETTA	7,8	10	7,91	11
21	TUDOVAN EMILY REBECCA	6,9	9	6,73	10
22	VILLANI MATTIA	6,77	9	7,73	11
23	ZHU JIAHAO	7,7	10	7,45	11

PARTE SECONDA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE 5^A *(relazione generale sulla classe)*

La classe 5^A appartenente all'Istituto Professionale Industria e Artigianato per il Made in Italy, a.s. 2024/2025, è composta da 23 ragazzi, 21 studentesse e 2 studenti. Per maggiori dettagli in merito, si rimanda alla consultazione dei relativi allegati al presente documento (Allegati 4 e 5).

La struttura del gruppo classe ha subito alcune variazioni nel corso del triennio, sia in termini di bocciature, sia in termini di nuove entrate, che hanno determinato alcuni cambiamenti nelle dinamiche relazionali: nel corso del quarto anno è stato introdotto nel gruppo classe uno studente proveniente dal Liceo Artistico di Viserba; mentre nel corso del quinto anno sono state introdotte nella classe quattro nuove studentesse provenienti dal medesimo istituto professionale. Il gruppo classe appare sufficientemente legato, i rapporti tra pari sono caratterizzati, generalmente, dal rispetto e dall'ascolto, sebbene talvolta sia stato necessario ricordare loro l'importanza di una convivenza pacifica e intervenire in alcune dinamiche personali, che inficiavano il regolare svolgimento delle lezioni. Per quanto riguarda, invece, la composizione del Consiglio di classe, è stata garantita la continuità in pressoché tutte le discipline del triennio.

Per quanto attiene al curriculum scolastico degli studenti, esso è stato caratterizzato dal conseguimento, dopo aver terminato la classe terza, della Qualifica Professionale di Operatore della Calzatura, in virtù di un percorso formativo che ha previsto l'azione sinergica della formazione curricolare e dell'intervento di esperti esterni del settore calzaturiero.

La classe, nel corso del triennio, ha intrapreso un percorso di crescita per quanto concerne le relazioni tra pari e con gli insegnanti, sebbene in alcuni contesti sia stato necessario intervenire con sanzioni disciplinari di fronte a comportamenti polemicici. Nel complesso, il clima in classe è sereno, si evidenzia una certa disponibilità all'ascolto e all'aiuto reciproco; infatti, se nel corso del terzo anno è stato necessario l'intervento dello psicologo Balbi per cercare di appianare alcune dinamiche all'interno del gruppo classe, oggi la classe quinta risultante dimostra di aver imparato a gestire le difficoltà e le divergenze in maniera matura.

Dal punto di vista didattico, la classe presenta un quadro generale discreto; i docenti evidenziano un atteggiamento di partecipazione positiva e propositiva durante le ore di lezione, a cui, però, non segue adeguato studio e lavoro a casa. All'interno della classe vi

sono alcuni studenti che nel corso dell'anno scolastico hanno profuso un impegno altalenante nello studio, spesso selettivo, che ha avuto delle ricadute sui risultati finali, sulle conoscenze e sulle competenze attese; per questi studenti sono state evidenziate e segnalate, durante l'anno scolastico, delle criticità e delle lacune, in parte dovute anche alla frequenza non regolare, allo scarso lavoro a casa, ad una partecipazione passiva in classe e alla distrazione, da imputare anche ad un uso smodato dei cellulari. Per questi studenti i risultati raggiunti sono stati sufficienti o poco più che sufficienti, soprattutto in alcune discipline.

Un altro gruppo della classe, invece, ha mostrato nel corso dell'anno, in linea con quanto avvenuto per tutto il triennio, un atteggiamento di maggiore maturità nei confronti dello studio, di responsabilità per gli impegni presi e di rispetto dei tempi di consegna dei compiti e dei progetti, ha partecipato attivamente alla proposta didattica, mostrato curiosità per le discipline coinvolte, soprattutto quelle di indirizzo, conseguendo così risultati più che discreti, buoni e persino eccellenti.

ATTIVITA' INTEGRATIVE e di ARRICCHIMENTO

DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per quel che riguarda le attività integrative svolte dalla classe vanno indicate:

1. *ATTIVITA' SVOLTE DALL'INTERA CLASSE*

TERZO ANNO

- Potenziamento delle attività calzaturiere
- Potenziamento delle attività calzaturiere - Uscita Formificio Romagnolo
- Tecniche di Tessitura: il telaio
- BLS Corso di primo soccorso
- Stage Aziendale

QUARTO ANNO

- UNIBO "Orientamento attivo nella transizione scuola università" PNRR Missione 4
- Orientamento alla scelta: definire il proprio obiettivo professionale con un piano di sviluppo efficace. Scoprire le proprie competenze, valorizzare valori e soft skills di ciascuno per la scelta del proprio lavoro. Comprendere l'importanza delle Soft Skill: problem solving, flessibilità, leadership, resistenza allo stress
- "Educazione finanziaria"
- "Rise up!" Laboratorio di recitazione e di costumi per il cinema. (De Genere)
- Progetto confezione
- Stampa al sale
- Seminario "Disegnare e dipingere la moda"

QUINTO ANNO

- Progetto "Il coraggio di costruire la pace" - Mostra L'uomo non è il suo errore
- Progetto Legalità - Incontro con la dott.ssa Roberta Gatani e con dott. Vassallo
- AVIS – ADMO "Progetto Salute e Donazione"
- Giornata internazionale contro la violenza sulle donne - Teatro Moderno
- Orientamento in uscita con l'Università di San Marino
- Orientamento in uscita con l'Istituto Poliarte di Ancona
- Progetto "Amore, rispetto e consapevolezza"
- Incontro ITS
- Fondazione Its Academy
- Uscita didattica Perugia - Solomeo
- Incontro con la protezione civile

2. ATTIVITÀ SVOLTE DA ALCUNI ALUNNI DELLA CLASSE

TERZO ANNO

- Progetto "Calza a pennello"
- Canto e dipingo parole
- ICDL

QUARTO ANNO

- Progetto "Calza a pennello"
- Partecipazione Open Day Orientamento in entrata
- Tirocinio estivo
- Open Day de Campus di Rimini - UniBo
- "Rise up!: laboratorio pratico di costumi"
- Progetto PNRR "Competenze STEM e multilinguistiche"
- Illustramente
- Calza a pennello
- Wonderful Choir
- Open Day della Biblioteca: Libri Amici!
- CORSO INGLESE B1

QUINTO ANNO

- Progetto "Calza a pennello": *Zhu J.*
- In-Canto: *Zhu J.*
- PNRR CORSO INGLESE B1 SETTEMBRE 2024 Annalisa Casadei: *Amati L.*
- Progetto PNRR Moulage: *Manzolillo E., Tudovan E., Villani M., Marconi S., Paglierani D., Tomei E., Boccabella P., Alessandrini G., Battaglia N., Orlandi M., Martino M., Baiardi C., Ajala D.*
- Incontro di orientamento Forze Armate: *Alessandrini G., Leone C., Amati L., Ceredi N., Battaglia N.*
- Incontro informativo organizzato dal Campus di Rimini - UNIBO: *Amati L., Orlandi M., Martino M., Baiardi C., Ajala D., Boccabella P., Tomei E.*
- Giornata dell'orientamento 2025 – Lauree e Lauree magistrali a ciclo unico: *Amati L., Orlandi M., Martino M., Baiardi C., Ajala D., Boccabella P., Tomei E.*
- Partecipazione Open Day Orientamento in entrata: *Fabbri H., Amati L., Leone C., Tomei E., Boccabella P., Ajala D., Baiardi C.*
- Tirocinio estivo: *Villani M., Alessandrini G.*
- Mercatini al Curie: *Ajala D., Baiardi C., Alessandrini G., Battaglia N., Tomei E.*
- Illustramente: *Correndo A.C.*

3. ***ESPERIENZE PCTO, STAGE E TIROCINI FORMATIVI ESTIVI***

Per esperienze PCTO si veda allegato 2

TERZO ANNO

Stage nelle varie aziende del territorio.

QUINTO ANNO

- Stage nelle varie aziende del territorio.
- Tirocinio estivo

4. ***VIAGGI D'ISTRUZIONE SVOLTI***

TERZO ANNO

Viaggio di istruzione a Firenze (2 giorni).

QUARTO ANNO

Viaggio di istruzione a Napoli (4 giorni).

QUINTO ANNO.

- Viaggio di istruzione a Monaco di Baviera (5 giorni).
- Uscita didattica Perugia - Solomeo

5. ***OGNI ALTRO ELEMENTO CHE I CONSIGLI DI CLASSE RITENGANO SIGNIFICATIVO AI FINI DELLO SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI***

VALUTAZIONE, VERIFICHE E SIMULAZIONI D'ESAME

Al documento vanno allegati gli atti relativi ad eventuali prove di simulazione e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione all'Esame di Stato.

A tale riguardo per quanto concerne la prima prova di Esame, è stata svolta una simulazione in data 27/02/2025 e una seconda simulazione verrà svolta il giorno 15/05/2024.

Per quanto riguarda la seconda prova di Esame, si sono svolte due prove, una in data 28/03/2025 e una in data 14/04/2025.

In allegato (Allegato 1) le prove somministrate con le relative griglie di valutazione.

PROCEDURE DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO e del COMPORTAMENTO degli ALLIEVI (Regolamento "M. Curie" e documento PTOF attualmente in vigore)

*La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. **La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.** Essa concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.*

I criteri di valutazione adottati durante l'anno scolastico in corso valorizzano il percorso formativo degli allievi e hanno avuto finalità formative ed educative ai sensi dell'art.1c.1 del Dlgs 62/2017. In particolare la valutazione connessa alle attività progettate nelle UdA ha inteso valorizzare:

- la partecipazione e impegno in termini di interesse e rispetto delle consegne;
- progressi rispetto ai livelli di partenza;
- autonomia nello studio.

Si sottolinea inoltre che il Consiglio di Classe, in accordo con i docenti referenti dei vari dipartimenti disciplinari, sulla base delle novità introdotte per la II prova dell'Esame di Stato (D.M. 164 del 15/06/2022 per i nuovi QdR delle II prove cui è seguita la Nota MIM n° 23988 del 19/09/2022), ha provveduto alla rielaborazione della griglia di valutazione ministeriale (allegata al DM 164/22) declinando le relative indicazioni in descrittori coerenti con lo specifico percorso formativo attivato nell'Istituzione scolastica. Inoltre nella preparazione alle simulazioni per le II prove scritte, si sono presi in considerazione le tipologie ed i nuclei tematici elencati nel relativo QdR quale "cornice di riferimento nazionale" entro il quale la commissione d'esame preparerà la prova d'esame secondo le modalità contenute nell'art. 20 della O.M. 45/2023.

Particolari disposizioni per la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali

Per gli alunni DSA e BES è stato previsto l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi riportati nei PDP redatti per il corrente anno scolastico (tempi di consegna più lunghi, uso di mappe concettuali, calcolatrice ecc.). La valutazione è effettuata in relazione alle seguenti modalità:

1. Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, si procede alla valutazione sulla base del piano educativo individualizzato.
2. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, e per gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati, che siano stati destinatari di specifico Pdp, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato.

**CORRISPONDENZA DOCIMOLOGICA TRA VOTO ASSEGNATO E GIUDIZIO ESPRESSO IN
TERMINI DI CONOSCENZE, CAPACITA' E COMPETENZE**

Voto	GIUDIZIO	Conoscenza	Capacità/abilità	Competenze
1, 2	Assolutamente insufficiente	Nessuna o limitatissima	Non riesce ad applicare le minime conoscenze, anche se guidato, né a produrre elaborati molto semplici, né a risolvere problemi.	Non è in grado di comunicare efficacemente in modo scritto o orale, comprendere testi, utilizzare formule o procedure.
3	Nettamente insufficiente	Molto limitata	Non riesce a comprendere i contenuti, a produrre elaborati scritti o orali, a risolvere problemi.	Commette gravi errori che compromettono la comunicazione scritta e orale, la comprensione dei testi, l'utilizzazione di tecniche e procedure, l'analisi di fenomeni e dati.
4	Gravemente insufficiente	Frammentaria con gravi lacune	Trova notevoli difficoltà nel comprendere i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere problemi.	Commette errori che compromettono la comunicazione scritta e orale, la comprensione dei testi, l'utilizzazione di tecniche e procedure, l'analisi di fenomeni e dati.
5	Insufficiente	Frammentaria e superficiale	Commette errori e complessivamente non è in grado di comprendere i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere semplici problemi.	In misura limitata utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, comprende i testi, utilizza tecniche e procedure.
6	Sufficiente	Nozionistica e non approfondita	Commettendo pochi errori è in grado di comprendere e rielaborare i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere problemi, interpretare e classificare fenomeni e dati.	In maniera accettabile utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure, analizza fenomeni e dati.
7	Discreto	Completa ma non sempre approfondita	Senza commettere errori è in grado di comprendere e rielaborare i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere problemi, interpretare e classificare fenomeni e dati.	In maniera corretta, utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure, analizza fenomeni e dati.
8	Buono	Completa, puntuale e approfondita	È in grado, pur con qualche imprecisione di padroneggiare i contenuti, produrre testi scritti o orali anche complessi, risolvere problemi, comprendere dimostrazioni anche complesse, interpretare e classificare fenomeni e dati.	In maniera approfondita utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure complesse, analizza fenomeni e dati.
9	Ottimo	Completa, dettagliata, coordinata	È in grado, senza imprecisioni, di padroneggiare i contenuti, produrre complessi testi scritti e orali, risolvere complessi problemi e dimostrazioni, interpretare e classificare complessi fenomeni e dati complessi.	In maniera autonoma e dettagliata utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure complesse, analizza fenomeni e dati, stabilisce connessioni tra i saperi.
10	Eccellente	Completa, ampliata, personalizzata	Sa comprendere e rielaborare in modo personale testi linguistici, cogliendone le relazioni logiche. Sa produrre testi corretti e coerenti, risolvere problemi e dimostrazioni anche nuovi, sa comprendere fenomeni e dati anche nuovi e complessi.	In maniera creativa e originale, autonoma e molto approfondita, applicando le conoscenze acquisite anche in ambiti nuovi, utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi in modo valido e rigoroso, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure, analizza fenomeni e dati.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (D.M. 5/2009, Art. 1)

1. La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al DPR 249/98 e successive modificazioni.

2. La valutazione del comportamento **con voto inferiore a sei decimi** in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti di cui al c. 1 dell'articolo 2 del decreto-legge, dei comportamenti:

a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del DPR 249/98 e successive modificazioni;

b) che violino i doveri di cui ai commi 1,2,5 dell'art. 3 del DPR 249/98 e successive modificazioni.

La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi corrispondente. Concorre, inoltre, alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio. La valutazione non deve riferirsi ad un singolo episodio, ma scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente, relativo all'intero anno scolastico.

In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

INDICATORI: La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti indicatori:

- a) Impegno e partecipazione alle attività di carattere educativo e didattico organizzate dalla scuola;
- b) Perseveranza e costanza nell'applicazione;
- c) Rispetto dei docenti, dei compagni e del personale della scuola;
- d) Puntualità nello svolgimento delle consegne, rispetto dei tempi scolastici;
- e) Corretto uso e rispetto dei materiali e delle strutture scolastiche;
- f) Numero delle assenze, ritardi e/o uscite anticipate;
- g) Progressivo miglioramento nel comportamento e nel profitto scolastico;
- h) Correttezza di comportamento e grado di giudizio acquisito dal tutor aziendale nelle attività PCTO, stage in aziende del settore ed eventuali tirocini formativi estivi;
- i) Correttezza del comportamento durante uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione.
- j) Correttezza di comportamento e grado di partecipazione dimostrata nei vari progetti PTOF, PON_FSE organizzati dall'Istituto.

Si precisa che intemperanze particolarmente gravi, anche se episodiche, pur in presenza di un rendimento positivo, interferiscono negativamente sul voto di comportamento e che in ogni caso la presenza di note disciplinari costituisce un'aggravante ai fini dell'attribuzione del voto.

DESCRITTORI del VOTO di COMPORTAMENTO

<i>Voto attribuito</i>	<i>Motivazione</i>
10	Lo studente è molto impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo responsabile il materiale della scuola, frequenta con regolarità le lezioni, è puntuale nelle consegne, è molto corretto nei rapporti con i docenti e i compagni, <i>partecipa attivamente e costruttivamente al lavoro didattico.</i>
9	Lo studente è molto impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo responsabile il materiale della scuola, frequenta con regolarità le lezioni, è puntuale nelle consegne, è molto corretto nei rapporti con i docenti e con i compagni, partecipa positivamente al dialogo educativo.
8	Lo studente è globalmente impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo responsabile il materiale della scuola, frequenta le lezioni con sostanziale regolarità, è abbastanza puntuale nelle consegne, è corretto con i docenti e i con compagni, è interessato al dialogo educativo.

7	Lo studente non è sempre impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo poco corretto il materiale della scuola, frequenta le lezioni in modo non regolare, con frequenti ritardi. Non è puntuale nelle consegne, non è sempre corretto il rapporto con i docenti e con i compagni ed assume atteggiamenti che talvolta disturbano lo svolgimento delle lezioni con conseguenti ammonizioni verbali e/o note disciplinari scritte a cura dei docenti.
6	Lo studente non è impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo non corretto il materiale della scuola, frequenta le lezioni in modo discontinuo, con frequenti ritardi, rispetta le consegne solo saltuariamente e assume un comportamento spesso scorretto nei confronti dei docenti e dei compagni in cui non si escludono eventuali atti di bullismo/cyberbullismo. Disturba lo svolgimento delle lezioni, manifesta indifferenza verso l'invito del docente ad assumere un comportamento adeguato. Ha subito numerose annotazioni disciplinari scritte e/o sanzioni di allontanamento dalle lezioni.
5	Lo studente non è affatto impegnato nelle varie attività della classe, utilizza il materiale della scuola in modo scorretto, frequenta le lezioni in modo irregolare con frequenti ritardi, non rispetta le consegne, il comportamento è scorretto nei confronti dei docenti e dei compagni, con l'eventuale aggravio di fatti gravi bullismo e/o cyberbullismo. Sono state inflitte all'allievo ammonizioni verbali e scritte con allontanamento dalla scuola cui inoltre si possano attribuire le responsabilità previste dal DPR 122/09, art. 7, c. 2 (fatti di "particolare gravità" e/o reati penali)

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

• VALUTAZIONE SUL VOTO DI COMPORTAMENTO e sulle SINGOLE DISCIPLINE:

La valutazione del comportamento (**Valutazione di processo**) è legata agli aspetti caratteriali e motivazionali dello studente. Tale valutazione, a conclusione dell'a.s. in sede di scrutinio finale, contribuisce a determinare il voto di comportamento tenendo conto di alcuni indicatori contenuti nella scheda di valutazione (*puntualità, rispetto delle regole, operosità e senso di responsabilità, capacità di lavorare in gruppo, atteggiamenti e comportamenti dello studente...*) e da quanto espresso in merito dal tutor/referente PCTO di classe. Per la valutazione degli apprendimenti (**Valutazione dei risultati**) ad integrazione del voto di profitto nelle varie discipline, i singoli docenti dei vari consigli di classe provvederanno a somministrare in itinere agli allievi delle proprie classi verifiche atte a valutare le competenze acquisite durante i percorsi PCTO in base alla preventiva programmazione disciplinare (*competenze di base, competenze di tipo tecnico/professionale, relazionali, organizzative e linguistiche, trasversali, verifica dei risultati conseguiti in apposite prove intermedie ecc.*) individuando le correlazioni tra i saperi ed il curriculum delle discipline e le esperienze acquisite nei percorsi PCTO. Alla valutazione degli apprendimenti potrà inoltre concorrere anche quanto indicato nell'apposita scheda di valutazione dal tutor esterno, nell'individuazione di specifici compiti e competenze acquisite dall'allievo nel percorso formativo.

Le evidenze inerenti la valutazione di tali percorsi sono in sintesi i seguenti:

- Acquisizioni di “voti in più” che si aggiungono alle valutazioni nelle singole discipline e che integrano il profitto dell'allievo attraverso apposite verifiche emerse dalla somministrazione in classe di moduli specifici previsti nella programmazione didattica e/o attraverso apposite verifiche scritte/orali e pratiche che evidenzino alcune conoscenze e competenze maturate nei percorsi di alternanza scuola-lavoro del triennio;
- I percorsi PCTO come “*ulteriori elementi di giudizio*” (in sede di scrutinio) che costituiscono evidenze di diversa origine di cui tenere conto nel giudizio complessivo sui livelli di apprendimento/profitto raggiunti dallo studente se sul comportamento, anche attraverso il giudizio espresso su tali attività dal tutor esterno;

- Percorsi PCTO come insieme di evidenze delle “*competenze distintive*” che confluiscono nell’E-portfolio e ne arricchiscono il CDV nell’ambito della conduzione del colloquio d’esame e del “curriculum dello studente” (classi V);
- Percorsi PCTO quali attività integrative al processo di orientamento formativo dello studente nell’ambito del triennio di studio, ai sensi del D.M. 328/2022 con gli aggiornamenti di cui al D.M. 231/2024;

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (percorsi PCTO)

ESPERIENZE E PROGETTI NELL’AMBITO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L’ORIENTAMENTO

- In riferimento alla Racc. UE del 23/04/2008 sulla costituzione del Quadro Europeo delle qualifiche per l’apprendimento permanente (EQF);
- In riferimento al D.Lgs. 13/2013 per la definizione delle norme generali e la validazione degli standard minimi di servizio del Sistema Nazionale di certificazione delle competenze;
- Visto il Decreto MLPS-MIUR 8 Gennaio 2018 per l’Istituzione del Quadro Nazionale delle Qualifiche (QNQ) di cui al D.Lgs. 13/2013 quale raccordo del sistema EQF-UE al Sistema Italiano delle qualificazioni attraverso il processo di “referenziazione”;
- Vista La Legge 107/15, art. 1, commi 33-43 con gli aggiornamenti di cui alla Legge 145/2018;

Considerato il Quadro Nazionale delle Qualifiche (QNQ) in coerenza con il Quadro Europeo EQF (Livello n° 4) corrispondente ad una referenziazione di Scuola Secondaria Superiore di II grado di durata quinquennale con riferimento alle seguenti definizioni (Decreto MLPS-MIUR del 8 Gennaio 2018):

<i>Livello QNQ</i>	<i>Conoscenze</i>	<i>Abilità (Cognitive e Pratiche)</i>	<i>Autonomia e Responsabilità</i>
Livello n° 4	Ampia gamma di conoscenze, integrate dal punto di vista della dimensione fattuale e/o concettuale ed approfondite in alcune aree. Capacità interpretativa.	Utilizzare, anche attraverso specifici adattamenti, riformulazioni e rielaborazioni, una gamma di saperi , metodi, prassi e protocolli, materiali e strumenti per risolvere problemi, attivando un set di abilità cognitive, relazionali, sociali e di attivazioni necessarie per superare difficoltà crescenti. Tipicamente: Problem solving, cooperazione e multitasking	Provvedere al conseguimento degli obiettivi , coordinando ed integrando le attività ed i risultati anche di altri , partecipando al processo decisionale e attuativo, in un contesto di norma prevedibile, soggetto anche a cambiamenti imprevisti.

CONOSCENZE. Le conoscenze sono definite come il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Esse sono dunque un insieme di nozioni, fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del quadro EU, le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche:

- **Teoriche** (saper comprendere): conoscenze essenziali e necessarie per la comprensione di un fenomeno, un oggetto, una situazione, una comprensione di funzionamento...;
- **Pratiche/Procedurali** (sapere come procedere): conoscenze necessarie e connotative che servono a descrivere «come agire» in vari contesti di lavoro o di studio a vari livelli di comprensione e di ricerca;
- **Cognitive** (elaborazione delle informazioni): conoscenze necessarie alla formulazione, all’analisi e alla risoluzione dei problemi con livelli crescenti di specializzazione, approfondimento e consapevolezza

ABILITÀ. Le abilità indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare il know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi, utilizzando specifici strumenti operativi (procedimenti, tecniche, metodi, tecnologie, risorse informatiche...). Nel contesto del quadro EU, le abilità sono descritte come:

- Cognitive: comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo;
- Pratiche: comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali e strumenti

COMPETENZA. Indica sommariamente la capacità delle persone di combinare, in modo autonomo, tacitamente o esplicitamente e in un contesto particolare, i diversi elementi delle conoscenze e abilità che possiedono. Nel contesto del quadro EU, le competenze nel QNQ sono descritte in termini di Autonomia e Responsabilità, ovvero nell'essere in grado di:

- Utilizzare, operare, diagnosticare, interpretare, elaborare, affrontare ecc.;
- Relazionarsi, partecipare, comunicare, fare squadra ecc.;
- Coordinare, gestire, occuparsi di, dirigere ecc.

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' connesse ALL'APPRENDIMENTO TRASVERSALE di Ed. Civica

*(All. C, D.M. 35/2020 e Delibere Collegio Docenti del 20/05/2024 e del 28/10/2024
– Aggiornamenti di cui al D.M. 183/2024)*

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e – con riferimento alle classi terze, quarte e quinte - all'attribuzione del credito scolastico. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, è possibile tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito di tale insegnamento trasversale. Per la valutazione delle attività di Educazione Civica, i docenti delle varie classi/indirizzi possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati anche ai percorsi interdisciplinari. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione civica sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento delineano risultati attesi in termini di competenze rispetto alle finalità e alle previsioni della Legge (Decreto n° 183/2024) e sono raggruppati tenendo a riferimento tre nuclei concettuali fondamentali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza Digitale. La legge prevede che all'insegnamento di Ed. Civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

Competenze, Obiettivi di apprendimento e Criteri di valutazione

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum di Ed. Civica e affrontate durante l'attività didattica. I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento delineano i risultati attesi in termini di competenze rispetto alle finalità e alle previsioni della Legge e sono raggruppati tenendo a riferimento i tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale, come da allegato al D.M. 183/2024. Per il secondo ciclo, le competenze sono declinate in obiettivi di apprendimento che possono ulteriormente essere graduati dai consigli di classe per anno di corso e possono essere realizzati attraverso una didattica per moduli, unità di apprendimento, il curriculum specifico del corso e la sua progressione nelle diverse annualità.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA	
INDICATORI	DESCRIPTORI
<u>CONVIVENZA CIVILE</u>	<i>Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture; Messa in atto di modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.</i>
<u>PARTECIPAZIONE</u>	<i>Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche.</i>
<u>RESPONSABILITA'</u>	<i>Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici; Percezione di sé come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo; Responsabilità e autonomia nel portare a termine compiti e iniziative.</i>
<u>RELAZIONALITA'</u>	<i>Relazioni positive e serene con coetanei e con adulti (collaborazione/disponibilità); Condivisione sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza attraverso dialoghi costruttivi. Rispetto delle diversità.</i>

DESCRIPTORI DEI LIVELLI DI COMPETENZA e CORRISPONDENZA di VOTO

INDICATORI	INIZIALE (D) <u>VOTO 4-5</u>	BASE(C) <u>VOTO 6</u>	INTERMEDIO (B) <u>VOTO 7-8</u>	AVANZATO (A) <u>VOTO 9- 10</u>
1. Rubrica di processo (valuta la competenza agita in situazione)	Lo studente ha incontrato difficoltà nell'affrontare il compito di realtà ed è riuscito ad applicare le conoscenze e le abilità necessarie solo se aiutato dall'insegnante o da un pari.	Lo studente è riuscito a svolgere in autonomia le parti più semplici del compito di realtà, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali	Lo studente ha mostrato di saper agire in maniera competente per risolvere la situazione problema, dimostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità richieste	Lo studente ha saputo agire in modo esperto, consapevole e originale nello svolgimento del compito di realtà, mostrando una sicura padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità richieste
2. Rubrica di prodotto (risultato dell'agire competente in termini di elaborato)	L'elaborato prodotto presenta varie imperfezioni, una struttura poco coerente e denota un basso livello di competenza da parte dell'alunno	L'elaborato prodotto risulta essere semplice, essenziale ed abbastanza corretto, perciò dimostra come l'alunno sia in grado di utilizzare le principali conoscenze e abilità richieste	L'elaborato prodotto risulta essere ben sviluppato ed in gran parte corretto, perciò dimostra come l'alunno abbia raggiunto un buon livello di padronanza della competenza richiesta	L'elaborato prodotto risulta essere significativo ed originale, corretto e ben strutturato, perciò dimostra un'ottima padronanza della competenza richiesta da parte dell'alunno
3. Rubrica di consapevolezza metacognitiva (risultato della relazione individuale sull'UdA o dell'esposizione)	La relazione ed esposizione mostra uno scarso livello di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione ed illustrazione approssimata ed imprecisa dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con una proprietà di linguaggio da migliorare	La relazione/esposizione mostra un discreto livello di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione semplice ed essenziale dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso basilare del linguaggio specifico	La relazione/esposizione denota una buona capacità di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione precisa e abbastanza dettagliata dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso corretto del linguaggio specifico	La relazione ed esposizione denota un livello profondo di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione completa, ragionata e approfondita delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso costante e preciso del linguaggio specifico

PARTE TERZA

RELAZIONI FINALI E PROGRAMMI

Materia di insegnamento: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: Prof.ssa ARIANNA MONDAINI

Anno scolastico: 2024/2025

Relazione finale sulla classe in esame

La classe, con qualche eccezione, ha partecipato con discreto interesse alla proposta didattica dell'insegnante, dimostrando un comportamento propositivo, curioso e interessato. Gli studenti e le studentesse hanno maturato, nel corso del triennio, un atteggiamento più maturo e responsabile nei confronti dello studio e degli impegni scolastici presi, riuscendo così ad ottenere risultati più che sufficienti, presentandosi alle interrogazioni programmate con una preparazione discreta. Gli studenti hanno manifestato nel corso dell'anno scolastico interesse per alcuni argomenti oggetto di studio, sviluppando un discreto spirito critico e di analisi testuale. Per quanto concerne, invece, le abilità e le competenze di scrittura, si sono evidenziate, nel corso del triennio, alcune criticità in merito alle tipologie B e C, così come emerso anche nella prova di simulazione di Esame. La classe infatti, sebbene raggiungendo risultati sufficienti, mostra difficoltà nell'elaborare un pensiero critico originale, coerente e coeso. Da un punto di vista meramente didattico, è possibile suddividere la classe in due fasce: un gruppo ha mostrato un atteggiamento costante per quanto concerne l'attenzione in classe, la partecipazione durante la lezione, la responsabilità di fronte agli impegni e ai compiti assegnati, con risultati più che buoni o discreti; una parte della classe, invece, ha partecipato con discontinuità alla proposta didattica, evidenziando delle difficoltà non solo didattiche, ma anche attentive, nella regolarità della frequenza e della partecipazione in classe, pertanto i risultati sono sufficienti, ma gli obiettivi sono stati raggiunti con difficoltà e lacune evidenti.

Obiettivi raggiunti

Rispetto a quanto programmato all'inizio dell'anno, il programma, con qualche taglio, dettato anche dall'interesse della classe stessa, è stato completato quasi interamente. Durante l'anno scolastico, gli studenti hanno lavorato per migliorare la capacità di ascolto, di relazione e di esposizione, per questo motivo, la maggior parte della classe è in grado di sostenere un colloquio orale, con una più che sufficiente padronanza della lingua italiana.

Per quanto riguarda, invece, la produzione scritta, come riportato nella presentazione della classe, gli studenti mostrano delle difficoltà espressive legate soprattutto alla tipologia B e C dell'Esame di Stato, diversamente la tipologia A, proposta durante l'anno per autori noti e studiati precedentemente, ha permesso di rilevare una sufficiente capacità di analisi e di spirito critico.

Per quanto concerne il programma di storia della letteratura italiana, tutti gli studenti conoscono le linee essenziali dei movimenti letterari e degli autori dal Naturalismo alla prima metà del Novecento, con riferimento ad autori e testi emblematici del contesto europeo. Nel complesso la classe sa orientarsi fra testi e autori fondamentali, contestualizzandoli in modo sufficientemente adeguato anche al periodo storico, mostrando una sufficiente competenza nell'analisi testuale di testi noti e la capacità di attuare confronti e collegamenti con altre discipline. Il profitto conseguito risulta discreto per circa i due terzi degli allievi. Qualcuno, tuttavia, ha una preparazione non molto approfondita, a causa di uno studio discontinuo e, a volte, del tutto inadeguato: va pertanto guidato, in particolare nell'analisi testuale.

Metodologia di lavoro

La metodologia di lavoro utilizzata in classe è stata improntata essenzialmente su:

- lezione frontale, dialogata e partecipata
- ripasso guidato

Mezzi e strumenti di lavoro

- Testo in adozione “Letteratura plurale - vol. 3A - dal Naturalismo al Modernismo”, Cataldi, Angioloni, Panichi, Palumbo editore
- Materiale multimediale fornito dall'insegnante tramite classroom
- Mappe e appunti
- Power point prodotti dall'insegnante
- Utilizzo di Google Classroom e in generale degli strumenti Google per condivisione dei materiali, compiti, lavori di gruppo

Spazi e tempi del percorso del percorso formativo

Gli spazi previsti per l'attuazione del percorso formativo è stata l'aula assegnata alla classe per le ore di Lingua e Letteratura Italiana, dotata di LIM. I temi per del percorso formativo:

UDA, parte 1: PROGRESSO E REGRESSO (Settembre- Gennaio)

UDA, parte 2: PROGRESSO E REGRESSO (Gennaio/ Febbraio - Maggio)

Criteri di valutazione e verifiche

Nella valutazione sommativa si è tenuto conto, oltre che dei risultati delle singole prove, scritte e orali, anche della situazione di partenza, dell'impegno e della partecipazione, della frequenza alle lezioni e della puntualità nella consegna dei compiti assegnati.

Per quanto riguarda le prove di produzione scritta, per via delle difficoltà emerse per una buona parte della classe, si è valorizzato l'impegno, la costanza e l'interesse dei singoli alunni a migliorarsi, e cercando di premiare l'esposizione orale. I criteri di valutazione adottati sono, comunque, quelli esplicitati nel PTOF.

Per la valutazione delle prove scritte si rimanda alle griglie di Dipartimento pubblicate sul sito della scuola. Gli studenti con DSA hanno avuto la possibilità di utilizzare gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste nei rispettivi PDP, ai quali si rimanda.

Le verifiche scritte sono state strutturate secondo le tipologie previste per la prima prova dell'Esame di Stato, focalizzando l'attenzione sugli argomenti trattati a lezione.

Le verifiche orali si sono sviluppate a partire da un autore affrontato, dall'analisi di un testo trattato in classe o dalla contestualizzazione storica; spesso le prove orali di Letteratura sono avvenute contestualmente a quelle di Storia, partendo da un documento fornito dall'insegnante, al fine di simulare il colloquio dell'Esame di Stato.

Sono state effettuate:

- nel trimestre 2 due verifiche scritte e una verifica orali;

- nel pentamestre si sono effettuate tre verifiche scritte (di cui due simulazioni della Prima prova d'Esame) e due verifiche orali, di cui l'ultima si svolgerà entro la fine dell'anno scolastico.

Contenuti disciplinari

Cultura nella seconda metà dell'800: aspetti generali e contesto storico, l'idea del progresso, il nuovo tipo di intellettuale.

Lettura del testo “*Il significato della parola positivo*” di Auguste Comte e “*Perdita dell'aureola*” di Charles Baudelaire.

Positivismo, Realismo e Naturalismo: zone di diffusione, periodo storico e caratteristiche principali (fiducia nella ragione, nella scienza, nel progresso, impersonalità)

Realismo: Flaubert e *Madame Bovary*.

Lettura di: *I sogni romantici di Emma*, cap. VI, VII (testo fornito su classroom)

Naturalismo: Zola e *L'Assommoir*.

Lettura di: *Il crollo di Gervaise* (testo fornito su classroom)

Verismo: limiti cronologici e zone di diffusione, caratteristiche e principali differenze con il naturalismo francese.

Giovanni Verga: elementi essenziali della biografia, la formazione e i primi romanzi storico-patriottici, cenni ai romanzi mondani; la fase di transizione verso il Verismo, la svolta di “Nedda” e l'approdo al Verismo. Vita dei campi: il tema dell'emarginato/diverso e la scelta di personaggi umili, l'ambientazione siciliana, le tecniche narrative, il canone dell'impersonalità,

Lettura, con analisi e commento, di: da *Vita dei Campi*:

- *Nedda*;
- *La lupa*;
- *Tentazione*
- *Rossomalpelo*

Dal ciclo dei vinti: *I Malavoglia*. Struttura dell'opera e composizione, trama e sistema dei personaggi, le tecniche narrative, lo stile, l'ideale dell'ostrica.

Lettura, con analisi e commento, di:

- *L'inizio dei Malavoglia*

Dal ciclo dei vinti: *Mastro don-Gesualdo*. Struttura e composizione dell'opera, trama e sistema dei personaggi, stile e tecniche narrative.

Lettura, con analisi e commento, di:

- *La morte di Gesualdo*

Da *Novelle Rusticane*, lettura di:

- “*La roba*”.

La poesia tra '800 e '900

Il Decadentismo: Simbolismo ed Estetismo. Periodizzazione, anti-positivismo, zone di diffusione, protesta con il sistema di valori borghese e la poesia rivelatrice.

Baudelaire: cenni sulla vita, alla poetica simbolista e alla raccolta *I fiori del male*.

Lettura, con analisi e commento:

- *L'albatro*, *I fiori del male*, Baudelaire
- *Corrispondenze*, *I fiori del male*, Baudelaire

Giovanni Pascoli: elementi essenziali della biografia riconducibili alla poetica - La poetica del fanciullino e il tema del “nido” - la poesia delle piccole cose, le tematiche ricorrenti, la campagna, i morti, il nido, il gusto impressionistico, il simbolismo e il fonosimbolismo, lo stile, il linguaggio; tratti essenziali delle raccolte principali “*Myrica*” e “*Canti di Castelvecchio*”.

Lettura, con analisi e commento:

- *Il fanciullino* (breve brano tratto dall'antologia)
- *Lavandare, Myricae*
- *X Agosto, Myricae*
- *L'assiuolo, Myricae*
- *Temporale, Myricae*
- *Tuono, Myricae*
- *Lampo, Myricae*
- *Il gelsomino notturno, Canti di Castelvecchio*
- *La mia sera, Canti di Castelvecchio*

Gabriele D'Annunzio: elementi essenziali della biografia - aspetti della personalità e ideologia, le imprese di guerra, la pubblicità, gli aspetti di un intellettuale eclettico. Alcuni aspetti della poetica e dell'ideologia di D'Annunzio: l'estetismo e l'irrazionalismo, il panismo, il superomismo.

"Il piacere": struttura e composizione dell'opera, trama, tecniche narrative e lo stile. Il personaggio di Andrea Sperelli, il sistema dei nomi delle donne protagoniste;

Lettura da *Il piacere*: "Andrea Sperelli: il ritratto di un esteta"; brani scelti presentati su

Classroom, per raccontare l'amore con Elena Muti e con Maria Ferres, "Il fallimento dell'esteta"

Romanzi del superuomo: il superomismo di D'Annunzio, trama in linee essenziali del Trionfo della morte.

La poesia: il progetto delle Laudi, *l'Alcyone*, il panismo, la composizione e la struttura, lo stile sperimentale e artificioso, la musicalità.

Lettura, con analisi e commento: *La pioggia nel pineto*, *Alcyone*.

Le Avanguardie storiche: Il futurismo

Caratteristiche comuni delle avanguardie storiche: manifesti, rottura con la tradizione, internazionalità e interartisticità, gusto per la provocazioni.

Cenni essenziali, attraverso opere scultoree e pittoriche, dell'Espressionismo, Dadaismo e Surrealismo.

Futurismo: atto di nascita, caratteristiche essenziali del movimento e della letteratura futurista (in sintesi).

Lecture da:

Manifesto del Futurismo, Marinetti

Manifesto tecnico della letteratura futurista, Marinetti

La battaglia di Adrianopoli, da Zang Tumb Tumb, Marinetti

Chi sono io, Palazzeschi

E lasciatemi divertire, Palazzeschi

La fontana malata, Palazzeschi

Il romanzo tra il 1800 e il 1900

Luigi Pirandello: elementi essenziali della biografia riconducibili alla poetica. La poetica dell'umorismo (il sentimento del contrario, la differenza fra umorismo e comicità), il vitalismo, la critica alla società, la critica all'identità. il tema della maschera, la scissione dei personaggi, il relativismo conoscitivo e l'incomunicabilità.

Lettura dal saggio L'Umorismo "La differenza fra umorismo e comicità: la vecchia imbellettata"

"Il fu Mattia Pascal": contesto della composizione, anno di pubblicazione, trama e personaggi, le tematiche principali: il doppio, la maschera, la famiglia e il lavoro intesi come trappola; le tecniche narrative e lo stile.

Lettura da *"Il fu Mattia Pascal"*: la prima prefazione;

Lettura da *"Novelle per un anno"* con opportuni collegamenti alla poetica di Pirandello :

- *La patente*
- *La carriola*
- *Il treno ha fischiato*

In sintesi: trama e tematiche di *"Uno, nessuno e centomila"*:

- *Incipit*

- *Moscarda allo specchio*
- *La vita non conclude*

Italo Svevo: elementi essenziali della biografia utili alla comprensione della poetica. Le origini paterne e materne, l'ebraismo, la città di Trieste, la cultura mitteleuropea, l'incontro con Joyce e la psicoanalisi di Freud, la formazione da autodidatta. I primi romanzi, linee essenziali della trama; la figura dell'inetto e il rapporto salute-malattia. Lo stile e la lingua di Svevo.

La coscienza di Zeno: trama e composizione dell'opera, i temi, le innovazioni del romanzo moderno, le tecniche narrative e lo stile.

Lecture, con analisi e commento, da *La coscienza di Zeno*:

- *Prefazione e preambolo*
- *Il vizio del fumo*
- *Lo schiaffo del padre*

La poesia del '900.

Giuseppe Ungaretti: elementi essenziali della vita utili alla comprensione della poetica, l'esperienza della guerra, la condizione di sradicamento, l'avvicinamento al fascismo.

L'Allegria: la storia editoriale della raccolta, i temi, le innovazioni stilistiche. Cenni sulle principali differenze stilistiche tra la prima raccolta e quelle successive.

Lecture da *L'Allegria*:

- *In memoria*
- *Soldati*
- *Mattina,*
- *San Martino del Carso*
- *I fiumi*
- *Veglia*
- *Natale*
- *Sono una creatura*
- *Fratelli*

Lecture da *Il dolore*:

- *Non gridate più*

Eugenio Montale

Elementi essenziali della biografia; l'antifascismo - Pensiero e poetica - il "correlativo oggettivo", le figure femminili nelle raccolte di Montale.

Da *Ossi di Seppia*: composizione e titolo, struttura e contenuto, tematiche ricorrenti, stile e metrica:

Lecture e analisi di

- *Meriggiare pallido e assorto*
- *Non chiederci la parola*
- *Spesso il male di vivere ho incontrato*

Da *Satura*, lecture e analisi di "*Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale*"

Umberto Saba

Brevi cenni alla biografia dell'autore. Lecture dei seguenti brani del *Canzoniere*, con particolare attenzione alla struttura e alla forma classica, ai temi moderni:

- *A mia moglie*
- *Mio padre*

La narrativa del dopoguerra

Primo Levi

Brevi cenni alla biografia dell'autore; lettura dei seguenti brani da *Se questo è un uomo*:

- *Se questo è un uomo, poesia*
- *Il viaggio*

Scrittura:

La tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

La tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

La tipologia C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Attività specifiche e relativi obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento oggetto di valutazione per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

Dopo il 15 maggio, in correlazione con la disciplina di Storia, breve excursus sulla Costituzione italiana, i diritti fondamentali, le istituzioni in Europa, l'ONU e le organizzazioni.

L'insegnante

Gli studenti (rappresentanti di classe)

Materia di insegnamento: STORIA

Docente: Prof.ssa ARIANNA MONDAINI

Anno scolastico: 2024/2025

Relazione finale sulla classe in esame

Per quanto concerne la disciplina di Storia, la classe ha mostrato un interesse discreto. La classe durante l'anno scolastico ha evidenziato un atteggiamento di curiosità, soprattutto in merito agli argomenti riferiti al Novecento, inoltre ha dimostrato un atteggiamento di maturità e responsabilità in merito al carico di lavoro a casa e all'introduzione di una nuova modalità di interrogazione orale, attraverso un documento presentato dall'insegnante, al fine di preparare la classe al colloquio orale. La classe è stata sin da subito ben predisposta al dialogo e matura da poter concordare insieme verifiche e interrogazioni, in modo da poter garantire a tutti la possibilità di organizzarsi e di gestirsi in base ai propri tempi; gli studenti hanno rispettato gli accordi presi e hanno dimostrato completa correttezza, avvisando l'insegnante in caso di problemi. Riguardo al rendimento scolastico, è possibile individuare all'interno della classe alcuni studenti particolarmente interessati, partecipi, attenti durante le lezioni, con un metodo di studio consolidato che ha portato a risultati più che buoni o discreti; mentre un discreto numero di studenti, invece, ha mostrato un interesse altalenante, un impegno discontinuo che ha avuto ripercussioni sui risultati, sufficienti o appena sufficienti.

Obiettivi raggiunti

Il lavoro svolto nel primo periodo dell'anno scolastico è stato finalizzato al recupero di alcuni argomenti non trattati nel corso del quarto anno ma fondamentali per la comprensione delle vicende storiche novecentesche, che hanno inevitabilmente richiesto un taglio significativo di alcuni snodi storici importanti, anche per via dello stage, tenutosi nel mese di ottobre. Se in un primo momento la classe ha mantenuto un livello di attenzione e l'insegnante ha potuto procedere con la programmazione così come stabilita ad inizio anno, quando sono stati approcciati alcuni argomenti della storia novecentesca, si sono manifestate alcune difficoltà che hanno comportato un leggero rallentamento. Un gruppo di alunni interessati, partecipi e costanti nell'impegno ha raggiunto risultati più che buoni, dimostrandosi capace di attuare collegamenti e di interpretare criticamente gli avvenimenti storici; un gruppo della classe, invece, come riportato nella relazione, ha raggiunto gli obiettivi minimi attesi, con alcune lacune e un impegno non sempre costante. Nel complesso, la maggior parte della classe è in grado di relazionare in merito agli avvenimenti italiani ed europei dalla fine della seconda metà dell'800, fino alla fine della Seconda Guerra mondiale, è in grado di contestualizzare immagini e documenti, mentre una parte della classe necessita di essere guidato.

Metodologia di lavoro

La metodologia di lavoro utilizzata è stata prettamente quella della lezione dialogata, attraverso la proiezione di mappe, power point e immagini di approfondimento per evidenziare collegamenti e per stimolare il dialogo.

Mezzi e strumenti di lavoro

- Testo in adozione "Domande alla storia" di Gentile, Ronga, Rossi, Digo, Editrice La Scuola
- Power point realizzati e/o forniti dall'insegnante
- Materiale multimediale integrativo

Spazi e tempi del percorso del percorso formativo

Gli spazi previsti per l'attuazione del percorso formativo è stata l'aula assegnata alla classe per le ore di Storia, dotata di LIM.

I temi per del percorso formativo:

UDA 1: PROGRESSO E REGRESSO (settembre- gennaio/febbraio)

UDA 2: PROGRESSO E REGRESSO (febbraio - maggio/giugno)

Criteri di valutazione e verifiche

La valutazione tiene in considerazione sia prove orali sia prove scritte. Nel complesso, oltre alle griglie presenti nel PTOF in cui sono esplicitati i criteri di valutazione, il risultato finale tiene in considerazione anche la situazione di partenza, l'impegno e la costanza nello studio, l'interesse dimostrato durante l'intero anno scolastico.

Sono state effettuate:

- una prova orale e una verifica scritta
- due prova scritta e due prove orali (una si svolgerà dopo il 15 maggio)

Contenuti disciplinari

Dal programma di quarta, non interamente concluso nell'anno scolastico precedente:

1. La Destra e la Sinistra storica: in sintesi (tramite power point forniti dall'insegnante)

- Prime elezioni e Destra storica
- Riforme e prime passi
- Il grande brigantaggio
- La terza guerra d'indipendenza e Roma capitale
- La posizione del papa e il NON EXPEDIT
- Il 1876 e l'avvento della Sinistra storica
- Provvedimenti della Sinistra e riforma elettorale
- Politica interna e trasformismo, politica economica e triangolo industriale, la svolta protezionista
- La politica coloniale italiana
- Cenni sull'emigrazione di fine secolo, sull'analfabetismo

2. La Seconda Rivoluzione industriale e la società di massa (tramite power point forniti dall'insegnante)

- La nascita del proletariato
- La seconda rivoluzione industriale e nuove scoperte
- Taylorismo e fordismo, l'organizzazione del lavoro in fabbrica
- Problemi sociali, differenze di classe e la nascita dei sindacati

3. Imperialismo e Belle Epoque

- Differenza tra nazionalismo e patriottismo
- La corsa alla conquista di Africa e Asia
- La Belle Epoque e le sue contraddizioni

4. L'età giolittiana e la situazione europea prima del conflitto mondiale

- Politica interna di Giolitti: riforme sociali e politiche, il protezionismo, la questione del Sud
- Politica estera: conquista della Libia
- Le tensioni tra le nazioni europee: pangermanesimo, revanscismo, antisemitismo (caso Dreyfus), panslavismo, irredentismo, l'arretratezza della Russia e la prima rivoluzione;

- il caso dei Balcani
- L'impero austro-ungarico e la multinazionalità
- Definizione della Triplice Intesa e Triplice Alleanza.

5. Prima guerra mondiale

- Il casus belli e il sistema di alleanze
- l'idea di guerra lampo e la successiva guerra di posizione
- Il fronte Occidentale, il fronte Orientale e la guerra sottomarina
- L'Italia neutrale e l'Italia interventista, il Patto segreto di Londra, l'entrata in guerra e il fronte italiano
- 1917: Russia e USA
- 1918: gli ultimi scontri e la resa
- I 14 punti di Wilson, i trattati di pace, la fine dei grandi 3 grandi imperi, la questione del genocidio degli Armeni
- Le vittime della Prima guerra mondiale e la febbre spagnola

6. La rivoluzione russa

- la situazione politica ed economica della Russia durante il conflitto
- rivoluzione di febbraio e governo provvisorio
- menscevichi e bolscevichi, il ritorno di Lenin e le tesi di Aprile
- rivoluzione di ottobre e governo rivoluzionario, elezioni dell'assemblea costituente
- l'uscita dal primo conflitto e le trattative di pace
- guerra civile e comunismo di guerra
- La Nep
- La nascita dell'URSS, la bandiera sovietica
- Passaggio del potere da Lenin a Stalin: la fine della NEp e i piani quinquennali; il periodo del Terrore, le Purghe e i gulag

7. Il Primo dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo

- La vittoria mutilata e la presa di Fiume
- I problemi economici e sociali: partiti di massa e Biennio rosso
- Mussolini e l'avvento dei fasci di combattimento, primi passi
- La marcia su Roma e la presa del potere
- L'assassinio di Matteotti e l'instaurazione del totalitarismo: le leggi fascistissime
- Il rapporto con la Chiesa
- La politica economica: protezionismo e autarchia
- Politica estera invasione dell'Etiopia, le sanzioni e l'avvicinamento alla Germania

8. La crisi del '29

- Gli Anni Ruggenti: l'economia liberista, mancanza di controllo sulle banche e sui prestiti, massima produzione e il debito dell'Europa
- Crollo di Wall Street (giovedì nero) e il crollo del sistema bancario (martedì nero)
- La Grande Depressione e le conseguenze sul piano mondiale
- Roosevelt e il New Deal

9. Il primo dopoguerra in Germania e l'avvento del nazismo

- Le umilianti condizioni di pace della Germania
- La "pace infame" e la Destra nazionalista
- Il Biennio rosso e le camicie brune di Hitler
- L'ideologia nazista (antisemitismo, spazio vitale, antiparlamentarismo, anticomunismo, esaltazione della guerra) e l'ascesa al potere
- Le elezioni del 1933: Hitler cancelliere
- Le leggi eccezionali e la nascita del Terzo Reich
- L'atteggiamento delle democrazie e delle chiese, il consenso generale dei Tedeschi

- Le leggi antisemite, le leggi di Norimberga, la “notte dei cristalli”; il regime di Terrore
- Rapporto tra Hitler e Mussolini: supporto ai fascisti spagnoli
- La vendetta della Germania: primi passi prima della Seconda guerra mondiale, la conferenza di Monaco

10. La seconda guerra mondiale (alcuni argomenti svolti dopo il 15 maggio)

- Sistema delle alleanze, il patto Molotov- von Ribbentrop
- Prima fase: la guerra-lampo
- Anni dal ‘39 al ‘42: entrata in guerra dell’Italia, Battaglia d’Inghilterra; Italia in Africa e nei Balcani, Operazione Barbarossa, la Carta Atlantica, Pearl Harbor e l’entrata in guerra degli USA; il Nuovo ordine nei Paesi Slavi e la soluzione finale
- Anni dal ‘43 al ‘45: la ritirata sul fronte Russo, lo sbarco in Sicilia e la sfiducia a Mussolini (8 settembre), la nascita della Repubblica sociale, l’Italia divisa, la linea gustav e la linea gotica; la resistenza e i partigiani, le stragi naziste in Italia; lo sbarco in Normandia, la conferenza di Yalta, il 25 aprile 1945, la fine della Germania, la bomba atomica su Hiroshima e Nagasaki.

11. Il secondo dopoguerra (argomenti affrontati dopo il 15 maggio, attraverso sintesi)

- Il mondo diviso in due, concetto di guerra fredda
- Piano Marshall
- Divisione della Germania
- Patto di Varsavia e Nato
- Nascita della Repubblica e i principi cardine della Costituzione

Attività specifiche e relativi obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento oggetto di valutazione per l’insegnamento trasversale di Educazione civica.

Nel corso del trimestre, la classe divisa in gruppi, ha svolto un’attività di Debate, preparata in maniera preliminare attraverso delle lezioni dialogate in classe, poi supportata dal lavoro di ricerca delle informazioni a casa e della preparazione delle argomentazioni. Una parte della classe, dopo aver affrontato la tematica del lavoro, dello sfruttamento e dei diritti e doveri del lavoratore, ha preparato il Debate sul tema “è giusto il diritto di sciopero?”; mentre l’altra metà della classe, in seguito all’excursus storico del suffragio universale maschile in Italia, ha preparato il debate sul tema “Estendere il diritto di voto ai sedicenni”.

L’insegnante

Gli studenti (rappresentanti di classe)

Materia di insegnamento: LINGUA E CULTURA INGLESE

Docente: Prof.ssa VALENTINA PARINI

Anno scolastico: 2024/2025

Relazione finale sulla classe e obiettivi raggiunti

La classe, con poche eccezioni, ha partecipato al dialogo educativo in maniera piuttosto attiva, dimostrando un certo interesse per gli argomenti proposti e svolgendo in maniera proficua le attività a gruppi assegnate. Purtroppo è mancata la regolarità nello studio, il quale è stato dai più concentrato a ridosso delle verifiche, con ovvia ricaduta sul profitto auspicato. Comunque, quasi metà della classe ha conseguito un livello di preparazione complessivamente discreto, e, in qualche caso, più che buono, dimostrando una completa conoscenza dei contenuti e capacità espressive più che soddisfacenti, e circa un terzo ha raggiunto un profitto sufficiente o quasi sufficiente. Infine, per la parte restante degli alunni, i risultati sono decisamente insufficienti, per scarso impegno e interesse e, in qualche caso, per difficoltà certificate che hanno avuto una ricaduta significativa sulla comunicazione nella lingua straniera, nonostante l'applicazione degli strumenti compensativi e dispensativi previsti dai relativi PDP.

Purtroppo la decurtazione oraria delle lezioni di lingua inglese da tre a due settimanali negli ultimi due anni del corso di studi dell'istituto professionale, deliberata dal Collegio Docenti e in atto da quattro anni, ha avuto un impatto considerevole sia sul livello di preparazione degli alunni sia sui contenuti sviluppati, che sono stati ovviamente ridotti e circoscritti esclusivamente al settore moda, nello specifico l'abbigliamento. Sono state presentate tipologie di capi insieme con i particolari che li caratterizzano, affinché gli studenti imparassero ad analizzare e descrivere "outfit" completi di accessori, anche con riferimenti al periodo e all'attualità. Si precisa che dei "details" è stato semplicemente presentato il lessico specifico piuttosto che la definizione degli stessi in lingua straniera. Gli stilisti in programma sono stati sempre inseriti nel relativo contesto storico-sociale, affinché gli alunni comprendessero che la moda non è un'entità a sè stante, ma il risultato degli eventi storici e dell'evoluzione della società nella quale si afferma. In seguito all'esperienza di "stage", gli studenti hanno prodotto una relazione scritta che hanno presentato anche oralmente. Il programma preventivo è stato portato a compimento, ma la parte dedicata alla sostenibilità nell'industria della moda, che costituisce anche il percorso di educazione civica, è stata necessariamente ridimensionata, poichè non di rado le due ore di lezione sono state ridotte a una sola, a causa della calendarizzazione degli impegni della classe.

Metodologia di lavoro

Le lezioni si sono tenute ovviamente in lingua inglese e i vari argomenti sono stati affrontati con metodo induttivo, partendo dalla presentazione di outfit dello stilista in questione con richiesta agli studenti di descriverli e individuarne, con la guida dell'insegnante, le principali caratteristiche stilistiche. Oltre alla lezione frontale, sono stati attivati frequenti spazi di discussione con la classe in merito agli argomenti trattati. Inoltre, allo scopo di stimolare gli alunni ad esprimersi ed esercitarsi nella lingua straniera, sono state effettuate svariate attività in piccoli gruppi. Infine, per facilitare l'acquisizione dei concetti principali e la produzione linguistica, si è proceduto all'elaborazione di schemi e trattazioni sintetiche dei principali argomenti.

Mezzi e strumenti di lavoro

Sono stati utilizzati il libro di testo "Just Fashionable" ed. San Marco, l'applicazione "classroom", video da "You Tube", articoli da testate di moda pubblicati online e siti web sulle tipologie di indumenti, oltre a parte di una dispensa realizzata dalla sottoscritta sulle fibre e materiali sostenibili.

Criteri di valutazione e verifiche

La verifica è stata condotta anche con l'obiettivo di individuare e analizzare le difficoltà, al fine di migliorare la produzione attraverso momenti di riflessione sulla lingua. Sono state effettuate due verifiche scritte e una orale nel trimestre e tre prove scritte e due orali nel pentamestre. Ai fini del raggiungimento degli obiettivi minimi si richiede la conoscenza degli argomenti nelle linee generali, espressa con strutture semplici e lessico minimo, in una forma non necessariamente accurata, ma comprensibile. Nella valutazione sommativa si è tenuto conto, oltre che dei risultati delle singole prove, della situazione di partenza, dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo. I criteri di valutazione sono quelli esplicitati nel PTOF. Infine, per gli alunni con DSA e BES sono state adottate le misure dispensative e compensative previste dai relativi PDP.

Contenuti disciplinari

Module 1: Garments

Highdressmaking vs ready-to-wear p 37

Genres of fashion p 43

Collections and ranges pp 45-46

Tops and shirts p 66

Skirts pp 67-68

Mary Quant and the miniskirt revolution p 68 + fashionsizzle.com Mary Quant creator of the miniskirt and hot pants + video "Mary Quant Shoes" + video "Fashion Unpicked: The Wet Collection by Mary Quant"

Trousers pp 70-71-72

Thomas Burberry (teacher's handout)

The WW1 Trenchcoat, Cool in Summer, Warm in Winter (magazine article)

Features of an authentic trenchcoat (video "Trenchcoat Guide: how to wear and buy a Burberry or Aquascutum trenchcoat")

Module 2: Details

Necklines p 95

Hemlines p 99

Sleeves p 97 + stylecraze.com 18 different types of sleeve design patterns

Fasteners pp 85-86-87

Collars and lapels pp 91-92

Module 3: Fashion after WW1 and WW2

Changes in women's lives in the interwar years (teacher's handout)

How Coco Chanel changed the course of women's fashion (<https://edition.cnn.com/style/article/coco-chanel-fashion-50-years/index.html>)

Coco Chanel p 24 + wikipedia.org Chanel 2.55 + videos "Inside Chanel Chapter 5", "The Jacket")

Christian Dior's New Look (video "Speaking of fashion: Dior's New Look")

Module 4: Sustainable Fibers and Materials

Sustainable plant fibers: nettle, bamboo, pineapple (teacher's handout)

Pinatex (videos “From Pineapples to Puma” <https://www.youtube.com/watch?v=ayHE2rEyyjU>, “Turning Leaves into a Sustainable Alternative to Leather” <https://www.youtube.com/watch?v=j9KtxgdL95U&t=8s>, + “Pinatex” <https://en.wikipedia.org/wiki/Pi%C3%B1atex>).

Attività specifiche e relativi obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento oggetto di valutazione per l’insegnamento trasversale di Educazione civica

Nell’ambito dell’insegnamento trasversale di Educazione civica, nelle prime tre settimane di maggio sono state presentate alcune fibre vegetali sostenibili (ortica, bambù e ananas) e un tipo di ecopelle ottenuta dalle fibre dell’ananas (pinatex). A tale scopo sono stati utilizzati una sintesi realizzata dalla sottoscritta, un articolo da wikipedia e due video da You Tube.

L’insegnante

Gli studenti (rappresentanti di classe)

Materia d'insegnamento: MATEMATICA

Docente: Prof.ssa Anna Rita Fiorentini

Anno scolastico: 2024/2025

● **Relazione finale sulla classe in esame**

La classe 5° A è costituita da 23 studenti di cui 21 femmine e 2 maschi e nel complesso risulta essere una classe composta da studenti piuttosto eterogenei fra loro. All'inizio dell'anno scolastico è stato necessario un periodo di ripasso per rinsaldare gli argomenti appresi nell'anno precedente in quanto a fronte di uno studio un po' approssimato e un po' lacunoso (di una parte degli studenti della classe), non si poteva riprendere la programmazione prevista senza soffermarsi sulle basi. Si sono ripassati quindi alcuni elementi fondamentali per poi proseguire lo studio di funzione. Nel complesso, comunque, la programmazione iniziale è stata rispettata e una buona parte degli argomenti principali stabiliti sono stati affrontati. Nel corso dell'anno scolastico una parte della classe ha partecipato attivamente al dialogo educativo in classe, svolgendo anche il lavoro di rielaborazione ed esercizio a casa con la necessaria cura. Alcuni studenti hanno mostrato un buon interesse verso la disciplina ottenendo discreti risultati. In alcuni casi invece lo studio è stato sporadico, superficiale e inadeguato con conseguente scarsa conoscenza delle tecniche e regole considerate. Durante l'anno scolastico si è utilizzato spesso il libro di testo da cui sono stati considerati numerosi esercizi; diversi degli esercizi proposti sono stati semplici per limitare le difficoltà incontrate da una parte degli studenti della classe.

● **Obiettivi raggiunti**

Si è cercato di perseguire le seguenti finalità:

- suscitare e promuovere le capacità critiche
- favorire la capacità di elaborazione personale e autonoma
- sviluppare la capacità di astrazione
- potenziare l'uso del linguaggio specifico della disciplina
- abituare all'ordine e alla precisione, non tanto formali, quanto del pensiero e dell'esposizione
- favorire il rispetto reciproco, lo spirito di collaborazione e cooperazione nel perseguire obiettivi comuni

e i seguenti obiettivi cognitivi:

- recuperare le conoscenze assunte
- acquisire contenuti teorici specifici
- adeguare il metodo di studio all'acquisizione dei nuovi contenuti della disciplina
- acquisire un metodo di studio strutturato e flessibile spendibile nella vita scolastica e in quella lavorativa
- produrre e utilizzare schemi di sintesi
- utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure di calcolo
- utilizzare regole e organizzare ragionamenti e deduzioni
- applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano
- acquisire e/o consolidare la capacità di rappresentare e risolvere semplici problemi mediante l'uso di metodi, linguaggi e strumenti matematici.

In dettaglio:

Funzioni

Obiettivi cognitivi: definizione di funzione e classificazione delle funzioni
definizione di dominio di una funzione
esprimere il concetto di segno di una funzione

Abilità: determinare il dominio di una funzione
studiare il suo segno (per funzioni algebriche razionali intere e fratte)
trovare le intersezioni con gli assi
individuare le parti di piano in cui vi è il grafico della funzione.
dato un grafico saper leggere: il dominio, il segno, gli zeri della funzione
riconoscere funzioni iniettive, suriettive e biunivoche, funzioni pari e dispari.

Limiti e continuità di funzioni algebriche

Obiettivi cognitivi: esprimere il concetto intuitivo di limite
definire la continuità di una funzione
definire la discontinuità
esprimere il concetto intuitivo di asintoto

Abilità: calcolare il limite di una funzione anche nelle forme indeterminate $0/0$ e infinito/infinito.
calcolare le equazioni degli asintoti
riconoscere i punti di discontinuità
tracciare il grafico di una funzione con una discreta approssimazione date alcune informazioni

Derivate, massimi e minimi, flessi, grafico di una funzione

Obiettivi cognitivi: spiegare il significato geometrico di derivata
esprimere il concetto di crescita, decrescenza, massimo e minimo
esprimere il concetto di concavità, flesso
spiegare l'utilizzo del teorema di de l'Hopital

Abilità: calcolare la derivata prima di una $f(x)$ algebrica razionale intera e fratta
determinare gli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione
trovare i massimi e i minimi di una funzione
calcolare la derivata seconda di una $f(x)$ algebrica razionale intera e fratta
determinare gli intervalli di concavità verso l'alto o il basso di una funzione
trovare i flessi di una funzione
distinguere (graficamente) massimi e minimi relativi
studiare il grafico di funzioni algebriche razionali intere e fratte
dato un grafico saper leggere crescita, decrescenza, massimi e minimi, concavità, flessi.

Integrali

Obiettivi cognitivi: spiegare il significato di primitiva e integrale indefinito di funzioni polinomiali.

Abilità: calcolare l'integrale indefinito di semplici funzioni razionali.

Elementi di statistica

Obiettivi cognitivi: analizzare e classificare dati

definizione di media, mediana e moda di semplici distribuzioni

definizione di varianza e deviazione standard

rappresentazione grafica di dati.

Abilità: distinguere fra dati qualitativi e quantitativi

calcolare gli indici di posizione e di variabilità

analizzare grafici/tabelle comprendendone il significato.

OBIETTIVI REALIZZATI

Esposizione: le competenze espositive sono state raggiunte da una parte della classe ad un livello adeguato. Alcuni studenti però faticano a presentare un discorso usando il linguaggio specifico della disciplina e riescono ad esporre solo se guidati. L'utilizzo della simbologia matematica è patrimonio di una buona parte della classe.

Applicazione: alcuni studenti presentano una competenza applicativa buona, una parte della classe fornisce risultati sufficienti anche se dipende dal tipo di funzione studiata, una piccola parte della classe presenta diverse difficoltà applicative.

Calcolo: alcuni studenti presentano problemi di calcolo letterale (scomposizioni, prodotti notevoli)

Analisi e organizzazione: una discreta parte della classe è in grado di inquadrare in modo autonomo un problema.

● **Metodologia di lavoro**

Ogni tema è stato sviluppato seguendo sostanzialmente lo schema seguente:

- fase dell'approccio intuitivo e problematico al tema prescelto tenendo presente che la motivazione è essenziale per l'apprendimento
- fase della lezione espositiva frontale nella quale si è cercato di stimolare la partecipazione attiva degli studenti coinvolgendoli in semplici applicazioni
- fase di chiarimento con esercizi e schemi di sintesi
- fase di verifica
- fase di recupero.

Durante le lezioni frontali si è utilizzata la LIM/lavagna e si è utilizzato la piattaforma Workspace for Education (Classroom).

- **Mezzi e strumenti di lavoro** (Testi in adozione, materiale multimediale, dispense del docente e/o del dipartimento disciplinare, altri eventuali supporti) – **Spazi e tempi del percorso formativo**

Il libro di testo è stato utilizzato principalmente per gli esercizi applicativi, per la parte teorica l'insegnante ha selezionato dal testo gli elementi essenziali e fornito schemi di sintesi semplici e facilmente fruibili da tutti gli studenti della classe. In aggiunta agli esercizi del testo sono stati individuati esercizi ulteriori, proposti sia su schede predisposte dalla docente che alla lavagna, che rispondessero alle scelte didattiche effettuate. Durante le lezioni a scuola è stata utilizzata oltre alla lavagna tradizionale anche la LIM. In diverse occasioni l'insegnante ha condiviso con i ragazzi su Classroom gli appunti delle lezioni ed esercizi svolti.

Inoltre in preparazione alla prova Invalsi di matematica, sono stati affrontati in classe esempi ed esercizi. Rilevanza è stata attribuita all'utilizzo del quaderno in cui si è richiesto di riportare oltre agli appunti di lezione anche i numerosi esercizi svolti sia in classe che a casa.

Lo svolgimento U.D.A. sotto riportate ha seguito la seguente scansione temporale:

U.D.A. 1 '*Le funzioni: proprietà e caratteristiche e introduzione ai limiti*' – settembre – ottobre – novembre - dicembre

U.D.A. 2 '*Progettazione e funzioni nella fashion*' – poche lezioni di dicembre – gennaio – febbraio – marzo – aprile - maggio

U.D.A. 3 '*Organizzazione di dati e variabilità*' – febbraio - marzo

La seconda parte del mese di maggio sarà dedicata al ripasso e approfondimento dei saperi appresi.

- **Criteri di valutazione e verifiche**

Il processo di apprendimento è stato controllato sia in itinere sia nel suo esito finale attraverso prove sommative aventi le seguenti tipologie: prove strutturate, semi-strutturate, non strutturate.

Per avere un feedback dell'andamento didattico della classe sono state fatte domande dal posto ed esercizi alla lavagna (prove formative).

La valutazione complessiva è scaturita da verifiche scritte ed orali. Nelle varie prove si sono verificate le conoscenze, le competenze, l'acquisizione di un'appropriata terminologia specifica e l'applicazione di corrette procedure in relazione alle U.D.A.. Per quanto possibile si sono valutate anche le capacità di analisi e di sintesi.

Le prove sono state valutate con voti che vanno dal 1 al 10, utilizzando come riferimento generale la griglia riportata nel regolamento di istituto-PTOF. Per la correzione delle prove scritte si è proceduto assegnando un punteggio ad ogni esercizio che è stato diminuito a seconda della gravità dell'errore e partendo dalla valutazione massima che è stata dieci, a quella minima che è stata due (uno solo nel caso in cui lo studente si sia rifiutato di sostenere la prova).

Per le valutazioni orali si è tenuto conto di vari elementi quali esercizi svolti alla lavagna, esercizi svolti al proprio banco su specifiche richieste del docente, domande dal posto, interventi che mostrano interesse e acquisizione degli argomenti trattati.

La valutazione ha comunque tenuto conto anche del rispetto dei tempi di consegna, del livello di interazione, di partecipazione e di interesse.

- **Contenuti disciplinari della disciplina**

U.D.A. 1: 'Le funzioni: proprietà e caratteristiche e introduzione ai limiti'

Competenze: Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Ripasso

Rivisitazione degli argomenti propedeutici all'analisi: equazioni e disequazioni di I e II grado, disequazioni fratte, sistemi di disequazioni, equazioni di grado superiore al II, equazioni irrazionali, elementi di goniometria.

Funzioni

Concetto di funzione reale di variabile reale.

Dominio di funzioni razionali e irrazionali, intere e fratte, esponenziali e logaritmiche.

Segno di una funzione (algebrica razionale intera o fratta). Punti di intersezione della funzione con gli assi.

Funzioni iniettive, suriettive e biunivoche; funzioni pari e dispari.

Limiti

Concetto intuitivo di limite: determinato e indeterminato.

Limite della somma, del prodotto e del quoziente.

Calcolo dei limiti che si presentano anche nelle forme indeterminate $0/0$ e infinito/infinito.

U.D.A. 2: 'Progettazione e funzioni nella fashion'

Competenze: Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Limiti e continuità di funzioni algebriche

Continuità di una funzione in un punto e in un intervallo.

Punti di discontinuità.

Asintoti: orizzontali, verticali e obliqui.

Derivate, massimi e minimi, flessi, grafico di una funzione

Derivate di funzioni elementari.

Derivata della somma, del prodotto e del quoziente.

Funzioni crescenti e decrescenti, massimi e minimi.

Funzioni con concavità verso l'alto o verso il basso, flessi.

Teorema di De l'Hopital.

Integrali

Primitiva e integrale indefinito di funzioni polinomiali.

U.D.A. 3: 'Organizzazione di dati e variabilità'

Competenze: Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Elementi di statistica

Rilevazione di dati statistici.

Serie statistiche, seriazioni statistiche. Areogrammi, ideogrammi, cartogrammi.

Media, mediana e moda di semplici distribuzioni.

Varianza e deviazione standard di semplici distribuzioni.

Come attività di carattere orientativo in un'ora di lezione sono stati presentati alcuni esempi di TOLC universitari in ambito matematico. Inoltre sono stati proposti esempi di domande di prove Invalsi di anni precedenti in preparazione alla prova Invalsi di matematica.

• Attività specifiche e relativi obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento oggetto di valutazione per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

Per quanto riguarda i contenuti inerenti l'insegnamento dell'Educazione Civica si sono considerati elementi di statistica utili per la raccolta e organizzazione di dati. Gli studenti devono saper interpretare/analizzare una tabella o un grafico relativi alla rappresentazione di dati statistici e calcolare gli indici di tendenza centrale e di variabilità.

• Contenuti della/e disciplina/e eventualmente elaborati con metodologia CLIL

Nessuno

L'insegnante

Gli studenti (rappresentanti di classe)

Materia di insegnamento: IRC – Insegnamento della Religione Cattolica

Docente: Prof.ssa Lara Berzanti

Anno scolastico 2024-25

Il rapporto didattico ed educativo con gli allievi è iniziato, con la sottoscritta, dalla classe prima e durante questi anni si è via via approfondito e consolidato nella conoscenza reciproca, nella stima e nell'interesse. La classe infatti, da sempre, si è sempre mostrata attenta e partecipe al dialogo educativo e alle attività didattiche proposte dall'insegnante, nonché disponibile al confronto dialettico costruttivo.

L'adesione all'ora di religione, in termini di numero di "avvalentisi" è stata abbastanza alta; nel corso degli anni però diversi studenti e studentesse hanno deciso di non frequentare più le lezioni.

In merito allo svolgimento del programma previsto per il presente anno scolastico, degli obiettivi prefissati, si è riusciti a svolgerli come da programmazione iniziale, non mancando tuttavia alcune ore inevase per svariate motivazioni (assenze della docente; altri progetti, uscite didattiche).

Gli argomenti principali previsti dalla programmazione sono consistiti nello sguardo rispetto alla dottrina sociale della Chiesa in merito alla iniqua distribuzione delle ricchezze, soprattutto nella società occidentale capitalista, alle condizioni lavorative inique, per dignità e retribuzione, anche in riferimento ai grandi marchi della moda italiana; alle conseguenze che tali disuguaglianze provocano a livello sociale (condizioni sanitarie anche negli Usa) e come rappresentino la causa, più o meno diretta, del fenomeno delle migrazioni e delle relative ingiustizie. Uno sguardo è stato posto anche rispetto al fenomeno dei rifugiati politici, a causa delle guerre internazionali ed è stata portata a conoscenza dei ragazzi l'esperienza di lavoro, come mediatore culturale e prima volontario, di un cooperante italiano, Gennaro Giudetti. nonché è stato effettuato un incontro di presentazione e conoscenza del Servizio civile regionale e nazionale, a cura della Cooperativa "Homo viator", presenti sul territorio di Savignano sul Rubicone.

Ad arricchimento di queste tematiche è stata effettuata l'uscita didattica a Perugia per visitare l'azienda di Brunello Cucinelli e conoscere la sua importante esperienza imprenditoriale nella moda italiana, con uno sguardo e un'attenzione particolare rivolta alle condizioni retributive e lavorative dei suoi dipendenti artigiani, valorizzati e gratificati, all'interno di un pensiero etico e di valore religioso da parte di Cucinelli.

Nel corso della presentazione delle tematiche si è sempre utilizzato il confronto tra le posizioni motivate dalla docente, e le idee ed il pensiero dei ragazzi. La maggior parte delle lezioni, svolte esclusivamente nello spazio dell'aula scolastica, non si è tenuta secondo una metodologia di insegnamento frontale ma secondo un dialogo e un confronto reciproco tra il docente e gli studenti, facendo riferimento ad alcuni films, a testi di riflessione, tratti anche da articoli di giornale e a strumenti audiovisivi, in particolare documenti video presenti sul Web, inerenti alle tematiche in questione.

In particolare si è effettuata la visione di:

"Inequality for all" di R.Reich (estratto video)

"Sicko" di M.Moore (USA, 2006);

"Siamo tutti oche" puntata di Report (Rai 3) del 2/11/2014;

"Le nuotatrici" di El Hosaini (UK, 2022)

“Io capitano” di M.Garrone (ITA, 2023)

“Green border” di A.Holland (POL, 2023)

Per quanto concerne i criteri di valutazione adottati ci si è basati sui riscontri, manifestati dagli studenti, di partecipazione attiva e positiva alle lezioni, all’interesse mostrato agli argomenti, all’esposizione coerente e ponderata delle proprie idee e punti di vista, sapendo confrontarsi criticamente con i contenuti emersi.

10 maggio 2025

Prof. Lara Berzanti

Materia di insegnamento: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: Prof.ssa MARTINA DELL'OMO

Anno scolastico: 2024/2025

Relazione finale sulla classe in esame

La classe V[°]A, composta da 23 alunni 2 maschi e 21 femmine, è stata conosciuta dalla sottoscritta all'inizio del terzo anno del presente corso di studi; i primi due anni di studi sono stati seguiti da due docenti diversi: in particolare il primo anno di studi è stato reso complicato dall'emergenza pandemica, durante la quale l'attività fisica non era possibile in DAD al secondo anno è cambiato docente. Dopo un iniziale periodo di conoscenza reciproca, al terzo anno, si è instaurato un clima di lavoro disteso e proficuo, la classe si è dimostrata capace di lavorare in gruppo con impegno e serietà, anche se qualche elemento della classe ha lavorato solo se costantemente stimolato alla partecipazione. Le proposte didattiche sono state accolte in alcuni casi con grande entusiasmo e partecipazione e tutti gli alunni hanno apportato alle diverse lezioni contributi personali relativi ad esperienze extra-scolastiche.

Obiettivi raggiunti

Rispetto a quanto programmato all'inizio dell'anno tutto il programma è stato svolto, anche se alcuni argomenti sono stati affrontati in maniera rapida e non approfondita, per motivi legati sia alla frequenza scolastica discontinua degli alunni, sia per motivi legati al percorso di stage, che ha tenuto impegnati gli studenti per circa due settimane. Comunque gli obiettivi minimi, degli argomenti svolti, sono stati raggiunti da tutta la classe. In particolare gli alunni e le alunne hanno imparato a collaborare con tutti i compagni di classe, a rispettare le decisioni altrui, hanno raggiunto una buona capacità di attribuire all'attività fisica un ruolo di fondamentale importanza nel mantenimento di un corretto stato di salute, l'importanza della donazione attraverso il progetto AVIS/ADMO, della partecipazione attiva attraverso il progetto con la protezione civile e il potenziamento fisiologico nel miglioramento delle qualità fisiche condizionali.

Metodologia di lavoro

Il metodo principalmente adottato è stato quello globale, si è partiti dal movimento completo per poi correggere gli eventuali errori. Gli obiettivi sono stati raggiunti attraverso lezioni frontali, momenti di attività pratica individuale e di gruppo. Si è cercato, attraverso proposte didattiche variegate nei contenuti, di motivare gli allievi al fine di conseguire dei miglioramenti nella motricità generale.

Mezzi e strumenti di lavoro

Tutte le attività sono state presentate attraverso dispense fornite dalla docente attraverso l'utilizzo dell'applicazione classroom, spiegate durante le ore di lezione e dimostrate fisicamente dalla docente. Il libro in adozione, consigliato e non obbligatorio nell'acquisto, è "Educare al movimento" di Fiorini, Coretti, Lovecchio e Bocchi, c.e. Marietti Scuola.

Spazi e tempi del percorso del percorso formativo

Le lezioni pratiche sono state svolte nella palestra dell'IISS Marie Curie, una parte delle lezioni presso la palestra "Seven" di Savignano sul Rubicone utilizzando i materiali a disposizione, alcune lezioni in classe, il sabato dalle ore 08.00 alle ore 09.55.

Criteri di valutazione e verifiche

La valutazione, oltre a basarsi su griglie con livelli e relativi punteggi, ha tenuto conto dei progressi fatti, della regolarità dell'impegno dell'interesse e della partecipazione dimostrata. Per la valutazione si sono tenuti presenti i seguenti punti:

- L'impegno
- Le attitudini per la disciplina
- I processi conseguiti nelle attività svolte, in rapporto al livello di partenza
- La partecipazione personale e matura alle discussioni e alle attività

Le valutazioni del trimestre sono state una sulla pratica e una per l'elaborato scritto di educazione civica, mentre nel pentamestre alle valutazioni pratiche si aggiunge una valutazione scritta sull'argomento teorico.

Contenuti disciplinari

UdA: La Forza e la Resistenza, conoscere le capacità condizionali e saperle allenare.

UdA: Il sistema Nervoso, conoscere l'anatomia e la fisiologia del sistema Nervoso.

UdA: Sport di Squadra e Individuali, conoscere i fondamentali, la terminologia e le regole base e saper organizzare un torneo (compito di realtà).

UdA: L'allenamento, le parti dell'allenamento, riscaldamento, fase centrale, recupero e le metodologie di allenamento.

UdA: Orienteering, conoscere il regolamento, conoscere il funzionamento di una bussola e conoscere come si legge una mappa geografica.

UdA: Funicella, utilizzo della funicella in corsa e sul posto con vari tipi di salto.

Come predetto tutte le UdA sono state svolte, anche se alcune sono state affrontate in maniera non approfondita.

Attività specifiche e relativi obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento oggetto di valutazione per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

Relativamente all'insegnamento di Educazione civica nel trimestre sono state svolte 4 ore sul tema dell'alimentazione: principi di una sana e corretta alimentazione. L'attività è stata svolta in due parti diverse: una gestita dalla docente in cui si è presentata l'alimentazione nella sua completezza, con accenni di apparato digerente e di biochimica. Una seconda parte è stata gestita dagli alunni i quali hanno presentato alla docente e ai compagni l'argomento scelto per approfondire l'alimentazione: rapporto con i social, con lo sport, con la psiche, i disturbi alimentari, l'obesità, le malattie.

L'insegnante

Gli studenti (rappresentanti di classe)

Materia di insegnamento: PROGETTAZIONE E PRODUZIONE -

la Materia è oggetto della seconda prova dell'Esame di Stato

Docente: Prof. Marcello MOTTA

in compresenza con prof.ssa Grazia Divincenzo (LTE)

Anno scolastico: 2024/2025

Relazione finale sulla classe in esame: 5AP

La materia è arricchita dalla presenza della docente in compresenza - Prof.ssa Grazia DIVINCENZO con la disciplina LTE (Laboratori tecnologici ed esercitazioni)

La classe 5AP è composta da 21 studentesse e 2 studenti.

Il sottoscritto - presente in Istituto da quasi 20 anni - insegna nella classe fin dal primo anno. Dal punto di vista disciplinare, la classe ha dimostrato nel tempo di essere sensibilmente maturata, in confronto agli esordi, creando al proprio interno un clima abbastanza sereno nonostante le chiacchiere continue; non sono infatti presenti sanzioni disciplinari nei confronti di studenti al riguardo nella materia.

Nell'infausto periodo trascorso in DDI (dall'ultimo periodo del Secondo anno fino all'inizio del Quarto), l'impegno e la partecipazione erano sensibilmente calati, soprattutto con una materia quale il Design Moda - che è pur sempre un laboratorio creativo. Si evidenzia quindi una minore motivazione allo studio, che spesso è venuta meno; di conseguenza nel corso dell'ultimo anno, sono emerse difficoltà nel prestare attenzione alle lezioni insieme a uno scarso interesse per le discipline nel complesso. Nonostante ciò, dopo l'emergenza, la partecipazione alle lezioni proposte è risultata piuttosto buona da parte della maggioranza della classe. Per quanto riguarda l'impegno e la gestione organizzativa delle consegne predisposte, la classe appare piuttosto divisa: una parte dimostra di essere precisa e ordinata nei tempi delle consegne e con un impegno ed una passione costante per la materia d'indirizzo, dall'altra parte appare una certa discontinuità nell'impegno, nell'organizzazione del metodo di studio e nella gestione degli elaborati.

Dal punto di vista didattico, la classe appare divisa in diverse fasce: la prima ha un andamento piuttosto discreto, senza eccessi, grazie anche all'acquisizione di un corretto metodo di studio; sono poi presenti alcuni membri della classe che hanno raggiunto risultati buoni, affrontando la materia con sincero amore ed impegno costante; l'andamento medio di un'altra parte raggiunge la sufficienza anche se per alcuni la discontinuità nell'apprendimento, il disinteresse per la materia, la superficialità nell'affrontare lo studio del mondo della Moda (complici soprattutto la mancanza di una vera vocazione o di un vero interesse in sede di scelta del percorso di studi e di un metodo appropriato), ha portato ad accumulare alcune carenze e mediocrità prassiche pregresse; infine, è presente un gruppetto ristretto caratterizzato da risultati e da materiale prodotto piuttosto scolastici e mediocri; non certo all'altezza di quello che ci si potrebbe aspettare in una classe di Moda terminale. È perciò consuetudine che, nel gruppo classe, si siano evidenziati livelli diversi di apprendimento raggiunti. Il gruppo risulta quindi ormai abbastanza eterogeneo in termini di conoscenze, competenze, capacità, impegno.

Riassumendo: la classe si compone ormai di un piccolo *team* di allievi con un'ottima preparazione di base, un altro gruppo con discrete competenze e un gruppo di allievi che ha dimostrato e che tuttora dimostra lacune nelle abilità grafico-pittoriche e nelle competenze tecnico-progettuali, non colmate per vari motivi: intrinseche e pregresse carenze di miglioramento dovute a fragilità individuali rese più deboli a volte da un impegno non sempre costante. E' presente un alunno certificato H, (PEI Differenziato) che ha avuto il costante supporto del docente di sostegno così come l'ausilio di schede facilitate per le attività grafiche (più difficoltoso risultano gli obiettivi per quelle orali), mentre per gli alunni DSA/BES (8 alunne certificate e un'alunna certificata con BES) si riscontra dalla didattica effettuata, che adottare per alcuni di loro un maggior tempo per l'esecuzione delle prova ha dato risultati significativi; sono sensibilmente migliorati negli anni.

- Obiettivi raggiunti: la classe, nel complesso, risulta avere acquisito gli obiettivi minimi preposti, acquisendo competenze di base, seppur con scarso impegno e poco rigore ostinato nell'allenamento delle capacità grafico-pittoriche. Alcuni alunni si distinguono tuttavia per una eccellente manualità e creatività nel settore delle Arti Applicate.

Competenze raggiunte: l'alunno è in grado di:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua veicolare del mondo della moda, della Storia dell'Arte, secondo le esigenze comunicative del contesto culturale e professionale.
- Riconoscere il valore e le potenzialità della manualità nella tradizione del Made in Italy.
- Conoscere i riferimenti culturali e formali nella progettazione grafico pittorica e dei manufatti di settore.
- Tradurre un progetto in disegno di fabbricazione e interpretarlo in termini di organizzazione della produzione anche utilizzando schemi, mappe, indicazioni. Contenuti effettuati come da programmazione sono stati svolti in accordo con L.T.E. (materia fondamentale nelle arti applicate della Moda) sotto la rigorosa ed attenta supervisione della Prof.ssa Divincenzo, con riferimento agli accordi delle riunioni di dipartimento.

- Si è tentato di sviluppare il ciclo di lavorazione progettuale e di eseguire controlli intermedi e finali sulla produzione grafica.
- Nozioni di maieutica creativa: si è cercato di auto valutare tecnicamente il proprio progetto e di valutarne la fattibilità, eseguendo verifiche guidate.
- Presentare progetti e gestire allestimenti anche in modo semplificato di prototipi grafici, di elaborati e di prodotto che abbiano valore artistico e tecnico-procedurali relativi al settore Moda, di interesse.

Saper conoscere e affrontare **“LE SIMULAZIONI DELL'ESAME DI STATO”**.

Imparare a gestire i tempi e la metodologia per affrontare per l'appunto la 2^a prova dell'Esame di Stato.

- Competenze didattiche della disciplina:

Conoscenze/Contenuti ed Argomenti relativi alla programmazione declinate per U.D.A.

Saper utilizzare le nozioni fondamentali della geometria, saper utilizzare il linguaggio grafico, attraverso i metodi di rappresentazione delle forme nello spazio e le regole del disegno ornato e geometrico; sapersi orientare nell'ambito dell'analisi del Design di Arte Applicata, saper memorizzare quanto osservato, saper utilizzare il linguaggio generale della grammatica visiva. In particolare: conoscere il contesto storico in Storia della Moda; Nomenclatura (Lessico veicolare, specifico della disciplina);

Iconografia - Iconologia (Riconoscere gli aspetti iconografici, i materiali e le tecniche grafiche); Saper leggere e inquadrare un'immagine, un'opera; saper comprendere ed interpretare, in modo corretto, le varie forme espressive. Inoltre: offrire un'adeguata formazione culturale e le competenze necessarie sia per il proseguimento verso gli studi universitari sia per un orientamento professionale, ovvero verso Istituti Tecnici Superiori (ITS) e/o Istruzione e Formazione Professionale Superiore (IFTS).

1. Conoscere e utilizzare strumenti e materiali di base utili alla visualizzazione di soggetti propri e/o affini all'ambito dell'abbigliamento e della calzatura. 2. Conoscere i criteri di proporzione, simmetria, armonia sia per quanto riguarda gli oggetti di abbigliamento e calzatura che per la figura umana. 3. Rielaborare gli aspetti compositivi e strutturali delle immagini prodotte. 4. Rappresentare gli oggetti in modo globale e per viste separate. 5. Applicare le tecniche di rappresentazione grafica utilizzando metodi di osservazione e riferimento. 6. Conoscere, analizzare, saper riprodurre graficamente linee storiche ed attuali dell'abbigliamento e della calzatura interamente e per particolari. 7. Riconoscere e saper documentare le fasi del processo di progettazione semplice attraverso schede e schemi di lavorazione.

Nello specifico: Competenze: • Conoscere i criteri di proporzione, simmetria, armonia sia per quanto riguarda gli oggetti di abbigliamento ed eventualmente della calzatura che per la figura umana anche con l'ausilio di schede e schemi. • Rielaborare gli aspetti compositivi e strutturali delle immagini prodotte anche con l'ausilio di schemi e schede. • Applicare i sistemi di controllo-qualità nei propri elaborati (Autonomia sulla revisione dei propri elaborati). • Conoscere le fasi del processo di progettazione attraverso schede e schemi di lavorazione anche in modo sintetico. • Nozioni di competenze digitali per DDI. Conoscenze: • Tecniche tradizionali e per la rappresentazione grafico pittorica del figurino per la moda e relativa stilizzazione. • L'applicazione dell'iter della progettazione moda e le sue fasi. • Evoluzione storico stilistica della moda con riferimenti anche musicali e ad opere di Storia dell'Arte. • Note tecniche, lessico e terminologia riferita agli elaborati grafico-pittorici personali. Abilità: • Applicare le tecniche di disegno e di progettazione, in relazione all'area di attività. • Individuare elementi di revisione degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti. • Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici

• Metodologia di lavoro

Nella programmazione svolta, sono stati affrontati argomenti di ripasso e di approfondimento, incentrati soprattutto sulla capacità di personalizzare e stilizzare il figurino per la moda: una parte della classe ha eseguito numerosi esercizi di disegno moda e tecnico, al fine di memorizzare ed utilizzare i segni convenzionali. La decodificazione e l'utilizzazione delle immagini per *mood-board* sono parzialmente affrontate nell'ambito della presentazione dei progetti sui temi proposti. Sono state visionate analisi di sfilate e ricerche a tema in approfondimento su termini, stilisti, tendenze moda (Fashion Week Milano Parigi). La memorizzazione dell'iter progettuale di un prodotto moda è avvenuta tramite esercizi continui su temi e tendenze. E più sinteticamente:

1. Lezioni frontali esplicative (e in DDI durante l'emergenza)
2. Momenti collettivi d'aula in forma discorsiva
3. Ricerche guidate
4. Analisi e ricerche bibliografiche anche su supporto informatico

5. Percorsi ideativi grafico/pittorici

6. Visione di elaborati multimediali derivati dal mondo del lavoro, dimostrazione pratica con esercitazione o ricerca individuale assistita.

7. Utilizzo della lavagna con disegni dal vivo e uso costante della LIM e della piattaforma G-Suite (Classroom, Drive, G-Mail).

- Mezzi e strumenti di lavoro (Testi in adozione, materiale multimediale, dispense del docente e/o del dipartimento disciplinare, altri eventuali supporti)

La scansione temporale degli argomenti è stata sensibilmente sviluppata favorendo l'assimilazione dei contenuti per gli obiettivi minimi preposti, e l'integrazione teorica e soprattutto pratica. Si è usufruito inoltre di materiale di ricerca attuale (presentazione di alcune sfilate di moda attuali, filmati, link). Tutto il materiale di approfondimento è stato continuamente aggiornato e reso disponibile sulla piattaforma *GSuite* istituzionale, *Classroom* e *Drive* condivisi, e su LIM.

Libri di testo e altri sussidi didattici: ***Il Prodotto Moda***, Gibellini Zupo ed. Clitt, 2012 – ***la figura nella moda***, Elisabetta Drudi, Tiziana Paci, ed. ikon. Inoltre, Schede (immagini di moda, anatomia, mappe, esempi di costruzioni grafiche); Gsuite - Classroom, Dossier delle fotocopie, dispense, ecc. distribuite durante tutto il corso dell'a.s.

- Criteri di valutazione e verifiche

Le prove sono state valutate per quanto riguarda la precisione, la capacità di rielaborazione ed i contenuti scaturiti in relazione agli obiettivi sopracitati. Oggetto di valutazione non è stato solo l'apprendimento disciplinare, ma anche il livello di maturazione globale che è risultato dalla composizione di fattori della personalità quali le capacità e le attitudini che sono state rilevate nel laboratorio secondo i seguenti criteri: -socializzazione, partecipazione ed impegno, autonomia, comprensione ed uso dei linguaggi, capacità di osservazione, conoscenza degli argomenti, confronto con la situazione di partenza. Principali parametri di valutazione: ●Attinenza e coerenza al tema o la traccia. ●Originalità progettuale nell'elaborazione degli schizzi. ●Conoscenza e padronanza delle tecniche grafiche. ●Rappresentazione figurino e personale interpretazione. ●Corretta realizzazione del disegno in piano. ●Corretta corrispondenza fra figurino e disegno in piano. ●Corretta risposta ai quesiti proposti.

I criteri di valutazione

La valutazione degli elaborati è formulata utilizzando la griglia di valutazione approvata in Collegio docenti, dalla Commissione e utilizzata durante "l'Esame di Stato" 2024. Gli indicatori di riferimento sotto riportati, definiscono i criteri utili a distinguere i livelli di conoscenza e di abilità acquisiti. I criteri adottati rimangono sono quelli esplicitati precipuamente nel PTOF. Per la valutazione delle prove grafiche (VALUTAZIONI DIAGNOSTICO-FORMATIVE IN ITINERE VALUTAZIONI SOMMATIVE INTERMEDIE e VALUTAZIONI SOMMATIVE AL TERMINE DELL'UD Grafico-pittoriche con CREAZIONE DI DOSSIERS TECNICO-ARTISTICI – (dal Mood ai Figurini di tendenza ai capi in piano): si rimanda alle griglie di Dipartimento, pubblicate sul sito della scuola.

Gli studenti con DSA hanno avuto la possibilità di utilizzare gli strumenti compensativi e le misure dispensative ove previsti nei singoli PDP, ai quali si rimanda. Le verifiche grafiche sono state calibrate secondo le tipologie previste per la prima prova dell'Esame di Stato. Sono state effettuate:

- nel trimestre, dopo stage PCTO, si sono svolte **due** verifiche grafiche (con peso ai fini della media al 100%) e sono state valutate le varie esercitazioni svolte a casa (con un peso che varia dal 50% al 70%);

- nel pentamestre, la classe ha effettuata una verifica scritto-grafica (MODALITA' UDA interdisciplinare) e in seguito varie esercitazioni (tra le altre: consegne di Mood Board, con esercitazioni valutate al 50%, assegnata per casa; inoltre, sono state effettuate **due verifiche simulate** [durata 6 ore]; è prevista una discussione riepilogativa di tutto il programma per preparare gli alunni al colloquio dell'Esame di Stato - saranno presi in considerazione gli Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" (QdR), gli obiettivi e le griglie di valutazione (previsti dal D.M. 769 del 26/11/2018). La griglia è stata variata nel numero dei parametri di valutazione, a seconda dell'unità didattica a cui si riferisce e riportata in decimi. I descrittori a seconda del livello di competenza raggiunto, soprattutto nelle correzioni delle due Prove simulate, sono indicati nella tabella che verrà allegata precipuamente per l'esame.

Contenuti disciplinari della disciplina

Nel percorso didattico curricolare, l'uso ormai costante della LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) quale strumento laboratoriale è imprescindibile della didattica frontale e integrata. Strutturazioni di prove comuni si sono attuate in corso d'anno soprattutto con la correzione, di concerto con la Materia fondamentale di LTE -> (Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni).

Unità di Competenza n. 1 Recupero riferito al rafforzamento: IL FIGURINO DI MODA: Impostazione figurino, visione di prospetto, di tre/quarti, di profilo con suddivisione in moduli e personalizzazione della figura (nella Programmazione indicato come "ripasso"). "IL FIGURINO DI MODA" - Consolidamento e recupero anni precedenti. PROGETTAZIONE FIGURINO DI TENDENZA FEMMINILE IN POSA CON GIACCA DISEGNO TECNICO IN PIANO DAVANTI E DIETRO (PLAT CORRISPONDENTE) -esercizio con valutazione formativa,.

Personalizzazione e stilizzazione del figurino per la moda. Obiettivi Minimi: Preparazione figurini di base proporzionati e completi in varie pose, con o senza l'ausilio di basi "ANALISI DELLA SFILATA" Riconoscere linee e silhouette in funzione di soluzioni di modello dei capi principali dell'abbigliamento (gonne, pantaloni, camicie, abiti) con ispirazioni a temi liberi. Obiettivi Minimi: Ricerca e analisi di modelli di tendenza. "CAPISPALLA: _GIACCA_ BLAZER"- Impostazione del figurino con copia su lavagna da parte del docente e utilizzo della LIM, usando il metodo della suddivisione in moduli e lo schema filo, visione anteriore e posteriore. Presentazione di un primo **Book** e *Mood Board*, con tema: Mood Board CON CAPO: ABITO SEPTEMBER SONG *Mood Board* CON CAPO :

ABITO " STORMY WEATHER " ; Realizzazione di un *Mood Board* o Ispirazione o Tableau d'atmosfera natalizia, (TREND A/I oppure NATALE 2025) con capo a scelta: gilet - corpino lento - corpetto sagomato - pantaloni - gonne - giacche - tute (e relativi accessori).

Realizzazione di Mood Board o Ispirazione o Tableau d'atmosfera, con logo personalizzato, Maison o Couturier.

Elementi di Storia della Moda: Yves Saint Laurent succede a Dior. (1957) - Visione presentazione stilista alla settimana della moda anticipazioni P/E 2026: tra le altre, visione sfilata di stilisti contemporanei (tra i tanti, Giorgio Armani) - Esercitazioni: rappresentare i capi sulla figura rispettando la vestibilità specifica di ogni modello. Eseguire il disegno tecnico utilizzando i segni convenzionali. Obiettivi Minimi: Rappresentazione degli indumenti sul figurino davanti e dietro in modo coerente e proporzionato. Disegni tecnico in piano, *à-plat*. Elaborazione di varianti. Le fasi del

progetto moda: Impostazione del figurino con copia a video e utilizzo della LIM - Disegno del capo ABITO e GIACCA: modulo 13, pag. 355-382 del libro di testo. Unità di Competenza n. 2: IL FIGURINO DI MODA (consolidamento e recupero degli anni precedenti). Esercitazione in classe: copia dal vero del manichino da esposizione, utilizzando la suddivisione in moduli e lo schema a filo - Il disegno del figurino - Unità di Competenza n. 3: LE FASI DI PROGETTAZIONE : il figurino di base. Impostazione della figura anatomica di base Disegno del capo LA CAMICIA - Visione video sfilata di Dior *Prêt-à-Porter*. Paris Primavera/Estate 2026 - Applicazione tecniche grafiche all'elaborato guidato dal docente nell'impostazione dei capi - Unità di Competenza n. 4: LA PROGETTAZIONE DI MODA "Le fasi di progettazione: la stilista Chanel, (fotocopia libro di Testo), la Giacca: elementi stilistici essenziali con riferimento a pag. 346 del libro di testo" "Il prodotto moda" - Compresenza LTE: presentazione di una serie di abiti, caratteristiche tecniche.

La GIACCA SARTORIALE

Varianti (bozzetti) su Modello classico CHANEL– breve introduzione al Trench a colori e relativi accessori di design → La giacca mono e doppiopetto: elementi storici con file caricato su *Classroom* - Il *mood* o Tableau d'atmosfera: definizione a pag. 199 del libro di testo "il prodotto moda" - Indicazioni progettuali: la giacca femminile elegante, il tailleur per la stagione P/E 2026 - La cartella colori: definizione e breve accenni di realizzazione - La figura umana di base: preparazione della figura umana di base - Gli schizzi - Preparazione di una tavola grafico-pittorica costituita da cinque schizzi di figurino completi di capo con varianti sia di modello che di colore della giacca; riferimento a pag. 346 del libro di testo "Il prodotto moda"; prove colore e note tecniche di progettazione degli schizzi - Sistematico controllo estemporaneo da parte del docente dell'esecuzione degli schizzi con indicazione degli eventuali errori - Esercitazione degli schizzi effettuati in due ore su figurino assegnato - Seconda esercitazione sugli schizzi effettuati in due ore su figurino assegnato - Verifica sugli schizzi effettuata in due ore - L'esecutivo finale o figurino d'immagine: riferimento al libro di testo "il prodotto moda"- Impostazione della tavola grafico pittorica sull'esecutivo finale - Il disegno piatto della giacca: indicazioni per l'impostazione del relativo disegno anche con le proprie modifiche di modello - La descrizione tecnica relativa al capo scelto per l'esecutivo finale. Unità di Competenza n. 5: LA PROGETTAZIONE DI MODA "Le fasi di progettazione di moda: l'esecutivo finale, il disegno piatto e la descrizione tecnica". Da *outfit* assegnato, creazione di un figurino d'immagine comprensivo di tecniche pittoriche, descrizione tecnica del capo e disegno piatto - Verifica sull'esecutivo finale. Unità di Competenza n. 6: "LA PROGETTAZIONE DI MODA "Le fasi di progettazione con compiti di realtà: Progettazione di un Mood e di un *outfit* completo con elementi strutturali, come ad es.: dal Capospalla alla gonna (*revisione* del quinquennio) - Indicazioni per il tema progettuale: Compito di realtà -> realizzazione di abiti femminili declinati sia categoria per diverse occasioni d'uso (the Office - Pomeriggio a Philadelphia) : giacca _ camicia _ gilet (corpino sagomato con bottoni) _ gonna _ pantalone. *Mood board* (cartoncino colorato) - Ricerca scritta e iconografica su CHANEL - Impostazione *mood* relativo alla progettazione di moda: Abito tailleur ispirato alla stilista - Impostazione schizzi - Controllo correttivo degli schizzi e impostazione dell'esecutivo. Obiettivi Minimi: Rappresentazione degli indumenti sul figurino davanti e dietro in modo coerente e proporzionato. Disegni tecnici in piano (dv dt) *à-plat*. Elaborazione di varianti (variazioni sul tema). Le fasi del progetto moda.

LA PROGETTAZIONE DI MODA: decodificare e utilizzare le immagini per un *Mood-board*. Analizzare ed interpretare un tema di tendenza. Utilizzare differenti tecniche di rappresentazione grafica e pittorica. Svolgere ricerche a tema. Memorizzare l'iter progettuale di un prodotto moda.

Obiettivi Minimi: Le fasi del progetto moda. Cartella colore, cartella materiali, produzione di schizzi, figurino d'immagine, capo in piano, scheda tecnica. Impaginazione cartacea.

Ideazione di varianti moda. Ideazione di mini collezioni su tema proposto. Presentazione dei lavori per mezzo di impaginazioni cartacee personalizzate.

- Spazi e tempi del percorso formativo

Nella programmazione svolta, sono stati affrontati argomenti di ripasso e di rafforzamento, (declinati secondo il P.I.A durante il Terzo anno di studi). Una parte preponderante delle lezioni si è svolta in classe tramite DDI (per 2 anni e mezzo), mentre la fase laboratoriale si è sviluppata in prevalenza in Aula Disegno, caratteristica, questa, che ha aiutato la classe per la creazione di un clima sia professionale sia sereno. Il docente ha disegnato, creato e scritto appunti sulla lavagna e alla lavagna LIM, mettendoli a disposizione sulla *Classroom*; ha inoltre dettato le definizioni fondamentali dei termini del settore Moda e ha fornito agli studenti, in particolare in previsione dell'Esame di Stato, numeroso materiale integrativo, a fini didattici, in formato elettronico e cartaceo.

- Attività specifiche e relativi obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento oggetto di valutazione per l'insegnamento trasversale di Educazione civica: Unità di competenze relative a: Educazione alla salute ed ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali. In particolare, L'Emancipazione femminile: 1a parte-> il ruolo di Gabrielle CHANEL, stilista di fama mondiale. La sua vita, il suo stile, la sua influenza nel mondo della moda 2a Parte-> come ha contribuito alla battaglia a favore dell'emancipazione femminile (ore effettuate: 6 ore)

- Contenuti della/e disciplina/e eventualmente elaborati con metodologia CLIL: NESSUNO

N.B.: la Moda parla francese, il Docente è madrelingua; si è sfruttata questa competenza con nozioni lessicali e culturali d'oltralpe che sono state introdotte durante i 5 anni di docenza con la classe.

Prof. Marcello MOTTA prof.ssa Grazia DIVINCENZO

L'insegnante _____

Gli studenti (rappresentanti di classe)

Materia di insegnamento: STORIA DELLE ARTI APPLICATE

Docente: Prof. Marcello MOTTA

Anno scolastico: 2024/2025

Relazione finale sulla classe in esame: 5AP (2 ore curricolari)

La materia è arricchita dalla presenza della docente in compresenza - Prof.ssa **Chiara GONELLI** con la disciplina **LTE** (Laboratori tecnologici ed esercitazioni)

La classe **5AP** è composta da 21 studentesse e 2 studenti.

L'aspetto generale e più evidente dimostrato dalla maggior parte degli alunni durante le lezioni svolte è stata l'indifferenza, purtroppo, a qualsiasi approccio per le vaste tematiche affrontate.

Il lavoro di studio svolto a casa è stato carente se non mediocre.

Fin da subito nel gruppo classe si sono evidenziati diversi livelli di apprendimento. Il gruppo risulta quindi eterogeneo in termini di conoscenze, competenze, capacità, impegno, riferite allo studio della storia delle arti applicate.

In generale tutto il gruppo classe ha dimostrato anche uno scarso metodo organizzativo di studio, se non per qualche eccezione e solo in questo ultimo periodo scolastico. Solo pochi di loro hanno raggiunto la consapevolezza delle argomentazioni trattate.

Solo pochi allievi hanno dimostrato interesse per le argomentazioni proposte e previste nella programmazione didattica, altri hanno mostrato poca o nulla collaborazione, sia in classe, sia nell'effettuare i temi proposti e gli argomenti assegnati per casa. Si evidenzia in particolar modo il mancato rispetto per le consegne delle ricerche iconografiche e di approfondimento. L'iter didattico ed educativo ha privilegiato il rafforzamento delle conoscenze generali delle arti applicate, dando risalto in particolar modo e soprattutto, alla capacità di argomentare in modo autonomo oggettivo e cercando comunque di far sempre raggiungere gli obiettivi minimi previsti.

Obiettivi raggiunti:

I contenuti proposti sono riferiti agli obiettivi minimi ed essenziali delineati nella programmazione stilata ad inizio anno scolastico,

In generale la classe, ad eccezione di pochi, ha acquisito una modesta metodologia di base e di capacità argomentative, che ha permesso loro di poter lavorare, in maniera sufficientemente autonoma sulle ricerche di approfondimento tematico sugli argomenti previsti.

La maggior parte di loro hanno recepito poco l'importanza del lavoro casalingo e soprattutto delle consegne complete richieste dai temi proposti di volta in volta, non rispettandole. I contenuti effettuati come da programmazione sono stati svolti in accordo principalmente con L.T.E. (Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni), in riferimento alle riunioni di dipartimento svolte ed effettuando regolari lezioni in compresenza trattando gli le U.d.A. concordate.

Nella programmazione (quasi interamente svolta) sono stati affrontati costantemente argomenti di ripasso, soprattutto delle tematiche della quarta non poté svolgere lo scorso anno. E' stato considerato il recupero autonomo e l'approfondimento, tenendo conto sempre degli obiettivi minimi previsti, concentrando l'attenzione soprattutto sulla capacità di personalizzare un percorso di

ricerca con particolare attenzione alle Arti Minori. L'intervento operativo per semplificare la complessità della materia, è stato quello di trattare le argomentazioni anche considerando le peculiarità grafiche, nonostante la materia fosse prettamente orale, in generale la richiesta è di relazionare e spiegare i propri percorsi di ricerca, approfondimento e collegamento con altre materie orali.

Si ribadisce che La programmazione svolta seppur con rallentamenti è abbastanza in linea con quanto previsto.

Metodologia di lavoro:

Nella programmazione svolta come già accennato, sono stati affrontati argomenti di ripasso e di approfondimento incentrati soprattutto sulla capacità di personalizzare ed argomentare le varie Arti Minori con collegamenti spazio temporali. Non essendoci per forza maggiore una conoscenza pregressa della storia dell'arte, la decodificazione ed utilizzazione delle immagini per ricerche sono state richieste per presentare e semplificare gli argomenti proposti. Collegamenti continui con il Design, la Moda, chiedendo di relazionare e spiegare anche i propri disegni, delle esercitazioni grafiche: mettendo in evidenza con particolare attenzione l'uso dei vocaboli e della terminologia appropriata.

Lezioni frontali esplicative e semplificate tramite LIM;

Dimostrazioni pratiche delle realizzazioni grafico-pittoriche;

Momenti collettivi d'aula in forma discorsiva;

Ricerche guidate;

Rappresentazioni grafiche, elaborati scritto-grafici eseguiti singolarmente;

Analisi e ricerche bibliografiche anche con supporti informatici (classroom e drive condivisi, utilizzo dei propri smartphone).

Mezzi e strumenti di lavoro (Testi in adozione, materiale multimediale, dispense del docente e/o del dipartimento disciplinare, altri eventuali supporti) – Spazi e tempi del percorso formativo

La scansione temporale degli argomenti U.d.a. è stata sviluppata favorendo l'assimilazione dei contenuti per gli obiettivi minimi preposti. Si è usufruito inoltre di materiale di ricerca attuale, contemporaneo, come presentazioni di filmati, recensioni, link. Tutto il materiale di approfondimento è stato continuamente aggiornato e reso disponibile sulla piattaforma Google Workspace istituzionale, Classroom e Drive condivisi, e su LIM.

Libri di Testo di riferimento utilizzati dai docenti da cui estrarre dispense semplificate:

FERDINANDO BOLOGNA: *Dalle arti minori all'industrial design Storia di una ideologia*
Ed. Artstudiopaparo, Napoli, 2017 Dispensa

RENATO BARILLI: *Storia delle arti applicate in età contemporanea.*

Dispense varie per gli argomenti affrontate con appunti e dispense tecniche riassuntive elaborate dalla docente; Schede (di Arte, Arti minori, Design e Moda, mappe, esempi di costruzioni grafiche); *RIF. IN CLASSROOM* Materiali prodotti dall'insegnante (elaborati, filmati, presentazioni powerpoint); *RIF. IN CLASSROOM* YouTube:

Criteri di valutazione e verifiche:

Le operazioni di verifica scritta - una verifica a scelta multipla o completamento per ogni periodo, un elaborato grafico e un orale - hanno avuto lo scopo di valutare e accertare le conoscenze acquisite dagli alunni. Le verifiche del lavoro degli alunni sono state effettuate mediante elaborati grafici eseguiti singolarmente, verifiche orali. La valutazione è effettuata in modo da accertare il livello delle competenze, abilità e conoscenze maturate dallo studente in relazione alle Unità di Apprendimento (U.D.A.) nelle quali è strutturato il P.F.I.

Come da programmazione prevista i risultati di apprendimento in termini di Competenze, suddivise in UNITA' D'APPRENDIMENTO (U.D.A.)

Gli obiettivi previsti per il Design Moda "Industria e artigianato per il "Made in Italy" sono:

U.D.A.	Abilità minime/ Conoscenze /Contenuti essenziali Argomenti relativi alla programmazione per U.D.A.
--------	---

- Elementi generali e definizioni introduttive alle arti applicate.
- Le Arti Applicate, arti liberali e meccaniche, arti maggiori e arti minori nel Medioevo: definizioni. - La nascita delle Corporazioni di Arti e Mestieri.
- Moda del '600
- Cenni sul Barocco
- Luigi XIV la moda del '700
- IL ROCOCÒ' IL STILE IMPERO LA MODA DEL PRIMO OTTOCENTO
- WORTH, NASCITA DELLO STILISTA DI MODA
- Cenni su L'Encyclopédie de Diderot et D'Alembert (introduzione all'Illuminismo) riferito all'abbigliamento e alla calzatura.
- Sviluppo della neonata Arte fotografica (Niépce, Daguerre e i padri della fotografia) e la comunicazione di moda attraverso la Fotografia. Philippe Halsman _Lee Miller_
- l'Ottocento da Napoleone alla Belle Époque
- La grande figura di William Morris movimento "ART and CRAFTS".
- L'internazionale Simbolista, o Art Nouveau, Liberty e Jugendstil:
- ART DÉCO.

- prendere coscienza del ruolo del Design nella Moda,
- Definizioni; (*RIF.CLASSROOM*)
- Contesti storici;
- la conoscenza e il rispetto del patrimonio artistico culturale, come risorsa economica della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della
- Nomenclature specifiche; ● Capacità di orientamento ● Lessico veicolare, specifico della storico-artistico e collegamenti disciplinari; ● Capacità di usare in modo corretto la terminologia specifica della disciplina
- **Iconografia:**
- **Iconologia:** Riconoscere gli aspetti Design, e del Design italiano nello specifico, riconoscere gli aspetti iconografici, i materiali e le tecniche grafiche ● contestualizzare le immagini della Moda ● stabilire correlazioni fra il passato e il presente. ● Saper leggere e inquadrare ● sapersi orientare nell'ambito di un'immagine, un'opera; dell'analisi del Design di Arte Applicata ● saper memorizzare quanto osservato ● saper utilizzare il linguaggio generale della grammatica visiva ● Saper comprendere ed interpretare, il linguaggio generale della grammatica visiva, le varie forme espressive.

U.D.A. integrata “PROGETTAZIONE E FUNZIONI NELLA FASHION” che fa parte integrante della programmazione didattica annuale. Asse scientifico-tecnologico e asse matematico.

“Analisi della FIGURA FEMMINILE attraverso L' ANALISI DELLE ARTI: accenni tra '800 e '900”. Cenni su le Donne dell'**Impressionismo**.

SINTESI: Storia delle Arti Applicate. Lo studente è in grado di osservare, descrivere e comprendere un'opera, o un elaborato delle cosiddette arti minori, relazionando al periodo storico\culturale in cui l'opera è stata creata. Inserire l'opera all'interno del movimento artistico e coglierne i caratteri specifici. Maturando il senso del rispetto verso il proprio patrimonio artistico e quello delle altre culture. Acquisizione e consapevolezza della rilevanza del bene artistico\culturale nello sviluppo del territorio di appartenenza.

Storia delle Arti Applicate: (Storia della moda e del costume, Storia dell'Architettura, Storia della Fotografia, Storia delle Arti grafiche, ecc.)

Si è posto l'accento in particolare sulla **Storia della Moda e del Costume**, avvalendosi dei volumi di **Il Tempo del Vestire**, vol.3, ed.CLITT, *Raffaele Di Iorio, L. Benatti Scarpelli*, focalizzando l'attenzione sui cambiamenti del gusto, sulle tendenze in atto e sull'incidenza del progresso scientifico in questi cambiamenti. Il costume, che attiene maggiormente alla sfera antropologica, andrà studiato con la storia del costume che ha consentito di analizzare tradizioni, usi, abitudini e comportamenti non solo dal loro aspetto esteriore ma anche per quanto riguarda i bisogni che li hanno determinati. Analizzando i bisogni dell'uomo, sviluppandosi, a determinare l'evoluzione dell'abbigliamento e della moda. La storia della moda e la storia del costume sono, quindi, indissolubilmente legate tra loro e alla storia sociale, politica, religiosa di ogni epoca e di ogni civiltà.

Tavole grafico pittoriche riferiti ad argomenti in oggetto.

Attività specifiche e relativi obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento oggetto di valutazione per l'insegnamento trasversale di Educazione civica: Unità di competenze relative a: Educazione alla salute ed ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali. In particolare, L'Emancipazione femminile: 1a parte-> il ruolo di Gabrielle CHANEL, stilista di fama mondiale. La sua vita, il suo stile, la sua influenza nel mondo della moda 2a Parte-> come ha contribuito alla battaglia a favore dell'emancipazione femminile (ore effettuate: 6 ore)

Contenuti della disciplina eventualmente elaborati con metodologia CLIL.

N.B.: la Moda parla francese, il Docente è madrelingua; si è sfruttata questa competenza con nozioni lessicali e culturali d'oltralpe che sono state introdotte durante i 5 anni di docenza con la classe.

Prof. **Marcello MOTTA**

prof.ssa **Chiara GONELLI**

L' insegnante

Gli studenti (rappresentanti di classe)

Materia di insegnamento:

Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi abbigliamento e moda

Docenti:

Prof.ssa - **Ballarini Consuelo**

Prof.ssa – **Divincenzo Grazia (Docente Compresenza LTE)**

Relazione finale sulla classe in esame

La classe è composta da 23 alunni, 15 femmine e 2 maschi.

La sottoscritta conosce gli alunni dallo scorso anno scolastico. Come per l'anno precedente tutti abbastanza ben predisposti allo studio e all'approfondimento della materia, anche coloro che hanno dimostrato fragilità iniziali si sono poi ripresi nel corso dell'anno con soddisfacenti risultati finali.

Alla classe si sono aggiunti dei compagni ripetenti l'anno scolastico, la loro presenza ha evidentemente migliorato il clima interno della classe anche durante le lezioni. La classe si presenta con discreti livelli di preparazione e in generale delle più che sufficienti competenze di base. Solo poche alunne hanno dimostrato difficoltà compensate nel tempo.

In classe è presente un alunno con PEI differenziato affiancato da una Docente di sostegno, la collaborazione per tutto l'anno scolastico è stata ottimale e collaborativa. Ottimo il suo rapporto dei ragazzi con i compagni e con le docenti. Decisamente inclusiva nei confronti dei loro compagni con certificazione.

A livello comportamentale, gli alunni si sono sempre dimostrati come una classe unita e coesa, educata, nei confronti dei docenti e tra loro, nonostante si sia verificato qualche episodio di piccolo disaccordo in qualche momento dell'anno, hanno dimostrato maturità e capacità di confronto.

Un piccolo gruppo di alunni ha partecipato al progetto Moulage, svoltosi nel pomeriggio come attività extracurriculare di PCTO, per acquisire la tecnica del moulage realizzando capi direttamente sul manichino e saper adeguare ed applicare la vestibilità in relazione alla resa del tessuto.

Buona attitudine hanno dimostrato, nel tempo, per il versante laboratoriale della materia.

La programmazione preventivata ha subito in alcuni momenti dei rallentamenti, però non ha impedito di affrontare i moduli nella quasi totalità rispetto al programma.

Obiettivi raggiunti

- Conoscere i diversi processi di confezione, dai più artigianali a quelli industrializzati; Conoscere cosa si intende per punto di cucitura;
- Conoscere la macchina per cucire e i suoi componenti principali.
- Conoscere le principali innovazioni in campo tessile;
- Conoscere le fibre di nuova introduzione e le loro caratteristiche principali;
- Conoscere il significato di microfibra, fibra cava, fibra composita e nanofibra;
- Conoscere i progetti di valorizzazione e riscoperta delle fibre tradizionali, anche per usi lontani dal tessile / abbigliamento;
- Conoscere l'importanza del riciclaggio
- Conoscere le nuove tecnologie di lavorazione dei filati e tessitura;
- Conoscere le nobilitazioni più innovative; conoscere la confezione e la sua limitata innovazione.
- Conoscere le difficoltà di definizione e classificazione dei tessuti tecnici;
- Conoscere le materie prime e le tecnologie investite dall'introduzione dei tessuti tecnici; Conoscere le principali caratteristiche e funzioni dei tessuti tecnici;
- Conoscere i principali tessuti tecnici, i loro impieghi e le tecnologie richieste per la loro produzione

- Conoscere l'importanza dei tessuti tecnici nell'attività lavorativa e sportiva, nel settore benessere e medicale;
- Conoscere le differenze tra i tradizionali capi da città e le innovazioni introdotte dall'affermazione dei tessuti tecnici
- Conoscere il concetto di qualità e la sua evoluzione nel tempo;
- Conoscere il ruolo della certificazione, di processo e di prodotto;
- Conoscere L'etichettatura di manutenzione: nuovi obblighi normativi, i simboli-UNI EN ISO 3758
- Conoscere la funzione del collaudo, nelle sue diverse forme;
- Conoscere la funzione del capitolato e del contratto tipo;
- Conoscere i più importanti controlli da eseguire in accettazione;
- Conoscere i principali difetti riscontrabili nei tessuti e i relativi benefici.
- Conoscere i fattori principali che incidono sulle strategie aziendali, l'importanza delle analisi di mercato e dei cool hunting
- Conoscere la differenza tra un figurino di tendenza e un plat
- Conoscere la scheda tecnica di un capo e le sue parti principali
- Conoscere le caratteristiche tracciati, sagome, basi, mappe e modelli
- Conoscere le tecniche di piazzamento tradizionali e informatizzate
- Conoscere i principali strumenti impiegati nel reparto modellistica e i rischi loro connessi
- Conoscere le commesse di taglio e gli elementi che le caratterizzano
- Conoscere le varie tipologie di stesura
- Conoscere i sistemi di piegatura
- Conoscere i procedimenti di taglio, compresi quelli che ricorrono alle nuove tecnologie, le attrezzature e i macchinari impiegati
- Conoscere i caratteri distintivi del taglio manuale e automatico
- Conoscere i metodi per numerare gli strati, formare e legare i pacchi
- Conoscere L'esistenza di tessuti che richiedono attenzioni particolari durante la lavorazione
- Conoscere i rischi presenti all'interno della sala taglio
- Conoscere l'importanza dell'introduzione dei sistemi informatizzati nel settore tessile;
- Conoscere le tipologie di software disponibili per il settore tessile e le loro funzioni principali;
- Conoscere la funzione dell'analista dei tempi e metodi e le principali tecniche impiegate per misurare ed elaborare i tempi di lavoro.
- Conoscere le principali teorie organizzative del lavoro;
- Conoscere la struttura di un'azienda e le funzioni di ogni singolo ufficio/reparto;
- Conoscere gli aspetti prettamente produttivi delle aziende tessili, con particolare riferimento alla linea di confezione e alla sua progettazione;
- Conoscere i costi di produzione e la loro incidenza sul prezzo finale del prodotto; (distinta base)
- Conoscere i rischi per la sicurezza che si possono incontrare nei vari reparti di lavoro e le procedure da attuare per limitarli.
- Conoscere le principali teorie organizzative del lavoro; conoscere i concetti di ciclo industriale, di layout di organigramma e le varie tipologie; conoscere i vari uffici che si occupano della progettazione del capo in industria di confezione.

Metodologia di lavoro

Lezioni frontali tramite l'uso della LIM. Utilizzo di G-Suite for Education per la DDI. Momenti collettivi d'aula in forma discorsiva. Ricerche guidate e lavori di gruppo. Lettura, analisi e discussione di testi, articoli. Rappresentazioni grafiche, utilizzo di presentazioni in Power Point realizzate dal docente e messa in rete su Classroom a disposizione della classe. Esercitazioni pratiche.

Mezzi e strumenti di lavoro (Testi in adozione, materiale multimediale, dispense del docente e/o del dipartimento disciplinare, altri eventuali supporti)

Libro di testo: Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi. vol. 2 e 3" - Cosetta Grana
 Materiale fornito dalla docente ubicato nella pagina docente sul sito dell'Istituto "Marie Curie"
 Video relativi ai vari argomenti trattati nel corso dell'anno

Spazi e tempi del percorso formativo

Gli spazi utilizzati per le lezioni sono state svolte, in questo anno scolastico, prevalentemente nell'aula/laboratorio di Tecnologie Applicate ai Materiali e nel Laboratorio di informatica (Info2) per le lezioni di CAD. La programmazione si differenzia in minima parte rispetto la tempistica iniziale, si è svolta con queste modalità:

- U.d.A. N° 1_ “DALLA PROGETTAZIONE DEL CAPO AL PIAZZAMENTO ” - settembre ottobre**
- U.d.A. N° 2_ “LO SVILUPPO TAGLIE TECNICHE DI SVILUPPO TAGLIE MANUALE” - novembre**
- U.d.A. N° 3_ “ OPERARE NEL SETTORE TESSILE” dicembre**
- U.d.A. N°4_ “LA SALA TAGLIO E I SUOI STRUMENTI” _ (gennaio - febbraio)**
- U.d.A. N° 5_ “INNOVAZIONI IN CAMPO TESSILE” (ed.civica) (marzo -aprile)**
- U.d.A. N° 6_ “TESSILI TECNICI” (aprile- maggio)**
- U.d.A. N° 7_ CONTROLLO QUALITÀ ” - (maggio)**
- U.d.A. N° 8_ TEMPI E METODI NELLA FILIERA TESSILE - (maggio)**

Criteri di valutazione e verifiche

Nella valutazione sommativa, pur facendo nel complesso riferimento ai criteri esplicitati nel PTOF, si è tenuto conto, oltre che dei risultati delle singole prove, anche della situazione di partenza, dell'impegno dimostrato dai ragazzi durante tutto l'anno, sia nello studio autonomo che nella partecipazione al dialogo educativo. Sono state effettuate verifiche in modalità scritta (strutturata e semistrutturata), e orali per la parte teorica e scrittografiche/pratiche per la parte laboratoriale, è stato inoltre valutato il lavoro effettuato durante l'orario di lezione per il progetto PCTO, inerente alla materia.

Le operazioni di verifica, hanno avuto lo scopo di valutare e accertare le conoscenze acquisite dagli alunni, la continuità del grado di apprendimento e gli elementi di progresso dialettici e cognitivi. In questo modo gli alunni potevano essere seguiti nelle diverse fasi di studio ed elaborazione delle unità didattiche rilevando celermente eventuali difficoltà e ritardi nella preparazione.

U.d.A. N°1_“DALLA PROGETTAZIONE DEL CAPO AL PIAZZAMENTO ”

“Progettazione del capo”

- Definizione della strategia aziendale -Le ricerche di mercato -Il cool hunting -L'ideazione del capo -Scelte di produzione -La scheda tecnica del capo

“Realizzazione del modello”

- Il ruolo del modellista -Le basi industriali e le trasformazioni -prova di indosso e sdifettamento -Rifinitura delle sagome -Digitalizzazione dei modelli -Il cartamodello sartoriale -Misure anatomiche e mercato -La taglia -Uno standard possibile: EN 13402 -Il piano taglie -lo sviluppo taglie -L'e-commerce tra problematiche e personalizzazione

I piazzamenti”

- Concetti di base -Tecniche tradizionali (piazzamento manuale, a ricalco, con matrice, computerizzato) -L'importanza dell'operatore

“Strumenti, controllo qualità e sicurezza del reparto modelli”

- strumenti di misurazione -Carta da modello e per piazzamenti -Spilli, manichini e stender portabili -Segnatacche, punteruoli e trapanini -L'informatizzazione della modellistica -Controllo qualità del reparto modelli -Videoterminali ed ergonomia. Prototipi, referenze e produzione, Taglio industriale manuale, Taglio automatico, Fasi finali, Misure di sicurezza

U.d.A. N° 2 LO SVILUPPO TAGLIE

- Tecniche di realizzazione di sviluppo taglie manuale; Sviluppo taglie delle principali basi di abbigliamento femminile

U.d.A. N° 3_“OPERARE NEL TESSILE” e “L’AZIENDA DI CONFEZIONE”

“I software di settore”

- Informatizzazione delle aziende tessili,
- i software principali, -disegno del figurino e progettazione del capo, -realizzazione del modello e sviluppo taglie, -piazzeamento, -altri software.

“Produzione, costi e prezzi”

- delocalizzazione e organizzazione del lavoro, -riformulare l’organizzazione del lavoro, -misurare il lavoro, -linea di produzione, linea di confezione,

U.d.A. N°4_“LA SALA TAGLIO E I SUOI STRUMENTI”

- La commessa di taglio
- Conservazione e prelievo dei tessuti • La stesura dei tessuti
- Sistemi e tecnologie per la stesura
- Collocazione del piazzamento
- Prototipi, referenze e produzione
- Taglio industriale manuale
- Taglio automatico
- Fasi finali
- Tessuti difficili
- Controllo di qualità
- Misure di sicurezza

U.d.A. N° 5 _“INNOVAZIONI IN CAMPO TESSILE”

“Le nuove materie prime”

- Innovazione tecnologica nella filiera tessile, fibre naturali, animali, vegetali, fibre man made, la produzione di fibre man made, le nanofibre.

“Uso innovativo di materiali tradizionali”

- Riscoperte e nuovi impulsi valorizzazione delle lane autoctone; reintroduzione della bachicoltura e nuovi usi della seta; il cotone colorato; nuovo impulso per le fibre vegetali.; il riciclaggio; la materia prima seconda;

“Dalla filatura alla confezione: le innovazioni”

- la filatura, e lavorazione dei filati; tessuti a fili sovrapposti a più assi; colore e tintura. La stampa e il digitale.
- Innovazione tecnologica nella filiera del tessile; -fibre naturali animali; -fibre naturali vegetali (bambù, ananas); -fibre man-made (soybean fiber, biosteel, fibra di latte, crabyon, orange fiber); -la produzione di fibre man made.
- filatura e lavorazione dei filati (spun, voluminizzati le generalità e la testurizzazione, decorticati); la stampa e il digitale (generalità, stampa a getto d’inchiostro (solo le generalità), microcapsule, trattamenti al plasma); -la confezione (generalità, macchina tagliacuci portatile, cuciture a ultrasuoni).

U.d.A. N° 6_“TESSILI TECNICI”

“Introduzione ai tessuti tecnici”

- terminologia e definizioni; -classificazione dei tessuti tecnici; -tessili tecnici per l’abbigliamento; materie prime coinvolte, -tecnologie investite, -funzioni dei tessuti tecnici per l’abbigliamento

“Abbigliamento da lavoro e per lo sport”

- Lavoro e sport; -impermeabilizzante; -antifiamma; -termoregolante; -alta visibilità; -resistente a strappo, taglio e impatto.

“Benessere, salute e non solo”

- Attenzione al benessere e alla salute; -antibatterica; -estetizzante; -terapeutica; -l'e-textile
- terminologia e definizioni; -classificazione dei tessuti tecnici (generalità); -tessili tecnici per l'abbigliamento; materie prime coinvolte, -tecnologie investite, -funzioni dei tessuti tecnici per l'abbigliamento
- Lavoro e sport (i DPI tessili); -impermeabilizzante. -idrorepellente; -antifiamma; -protezione termica; -termoregolante; -alta visibilità; -resistente a strappo.
- Attenzione al benessere e alla salute; -antibatterica; -estetizzante; -terapeutica.

U.d.A.N.7 CONTROLLO QUALITÀ

- Concetto di Qualità
- La normazione e la certificazione.
- Qualità di processo, qualità di prodotto
- Il capitolato e i controlli in entrata.
- Controllo di accettazione.
- Momenti del controllo di qualità: “prima, durante e dopo”.

U.d.A. N°8 “TEMPI E METODI NELLA FILIERA TESSILE”

- delocalizzazione e organizzazione del lavoro,
- riformulare l'organizzazione del lavoro,
- misurare il lavoro, linea di produzione, linea di confezione,
- costi di produzione, (sistemi produttivi principali a linea e a Pacco).
- Lay Out d'impresa.

Attività specifiche e relativi obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento oggetto di valutazione per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

Nell'ambito degli argomenti inerenti all'insegnamento dell'educazione Civica è stato affrontato l'argomento dell'Eco sostenibilità nell'industria tessile; educazione ambientale e sviluppo eco-sostenibile e i nuovi materiali utilizzati. Ricercando quali aziende del settore si sono conformate a queste nuove esigenze e innovazioni tecniche.

Le insegnanti

Gli studenti (rappresentanti di classe)

Consuelo Ballarini

Grazia Divincenzo

Relazione finale sulla classe in esame

La classe 5^A è costituita da 23 allievi, di cui 21 femmine e 2 maschi, conosco la classe dalla prima, ma la seguo in maniera continuativa dalla terza, nel complesso risulta essere una classe composta da studenti vari fra loro, che hanno dimostrato una crescita significativa nel rapporto con i docenti, e nel rapporto tra pari, nonostante le differenze di interessi, hanno raggiunto un clima sereno, ma spesso con troppo chiacchiericcio di fondo. Il gruppo classe ha dimostrato complessivamente abbastanza interesse nei confronti della disciplina, oggetto della seconda prova dell'Esame di Stato, una parte degli studenti hanno mostrato un buon coinvolgimento, prestando attenzione e apprendendo nuove nozioni del settore con curiosità, con una forte partecipazione al dialogo educativo, al contrario, altri, hanno lavorato solo se costantemente stimolati alla partecipazione.

Nel corso dell'anno scolastico non vi sono state particolari problematiche, nonostante in alcuni momenti si sia reso necessario richiamare al rispetto delle regole ed al mantenimento di un atteggiamento adeguato al contesto scolastico, soprattutto all'interno dei laboratori.

Per quanto riguarda l'aspetto didattico, si sono ottenuti dei buoni risultati dimostrando una buona conoscenza dei contenuti, nonostante lo scarso impegno nello svolgere il lavoro assegnato a casa e lo scarso interesse ad approfondire gli argomenti trattati. Una parte degli allievi hanno dimostrato un atteggiamento maturo e responsabile nell'interesse e nella partecipazione costante per quanto concerne l'attenzione in classe, la partecipazione durante le lezioni, la responsabilità di fronte agli impegni ed ai compiti assegnati, ottenendo infatti ottimi risultati, alcuni anche eccellenti, il resto del gruppo classe ha raggiunto un profitto più che sufficiente, si sono perciò evidenziati livelli diversi di apprendimento raggiunti, ma in linea con i livelli adeguati di una classe quinta.

Nel complesso, comunque, la programmazione iniziale è stata rispettata e una buona parte degli argomenti principali stabiliti sono stati affrontati, gli obiettivi minimi sono stati raggiunti in maniera più che sufficiente, quasi da tutti.

Nel gruppo classe è presente un allievo con PEI Differenziato per il quale la programmazione è stata declinata in base alle esigenze personali, seguito dalla docente di sostegno, ha sempre svolto un ottimo lavoro soprattutto nella parte pratica della materia. Per gli alunni DSA l'ausilio di mappe e maggior tempo per l'esecuzione delle prove si sono potuti riscontrare risultati significativi.

La disciplina è stata elaborata sia singolarmente dalla docente di Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni che in compresenza con la materia di Storia delle Arti Applicate.

Obiettivi raggiunti

Gli studenti sono stati sollecitati all'acquisizione dei seguenti obiettivi:

- Conoscere la teoria e mettere in pratica le principali fasi di progettazione e confezione (dal piazzamento al capo)
- Conoscere i principi della vestibilità ed applicarli;
- Saper eseguire in autonomia il grafico della giacca base, e della manica a due pezzi, applicando le regole ed i principi antropometrici;
- Saper applicare sul modello base i diversi procedimenti di trasformazioni necessari per ottenere il modello prescelto;
- Saper leggere e compilare la documentazione tecnica relativa al capo, comprendendo la sua funzione;
- Conoscere le tipologie di capispalla e gli elementi che lo caratterizzano;

- Saper utilizzare la surfilatrice, la macchina da cucire ed assemblare capi o parti degli stessi;
- Conoscere le principali norme di sicurezza ed applicarle nel suo operato;

Metodologia di lavoro

Il metodo di lavoro è stato centrato sulla lezione frontale interattiva realizzata tramite: lezione frontale partecipata; momenti collettivi d'aula in forma discorsiva; dimostrazioni pratiche delle realizzazioni grafiche; esercitazioni guidate; uso del libro di testo, analisi di testi e/o articoli; schemi, appunti, mappe e grafici; didattica laboratoriale ed esperienziale, problem solving, peer tutoring e cooperative learning.

Mezzi e strumenti di lavoro

La disciplina, durante il quinto anno, viene sviluppata nell'arco di 6 ore frontali settimanali e di 9 ore di compresenza, suddivise in: 4 ore con la materia di Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi abbigliamento e moda, 4 ore con la materia di Progettazione e Produzione ed 1 ora di Storia delle Arti Applicate.

Le lezioni frontali si sono svolte nel Laboratorio di Modellistica, nel Laboratorio di calzatura ed in classe. La seconda parte del mese di maggio sarà dedicata al termine di alcuni argomenti ed al ripasso degli argomenti già trattati.

Per lo svolgimento dell'attività didattica sono stati utilizzati:

- Lavagna Interattiva Multimediale;
- libro di testo in adozione: "Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni" vol.1 e vol.2 – editrice San Marco;
- l'analisi e lo studio grafico dei modelli condotto in scala 1:1, scala 1:2 ed in scala 1:4 con esercitazioni pratiche;
- libri di consultazione e riviste tecniche; attrezzature e macchinari specifici di laboratorio;
- campionature di tessuti;
- visione di video sul prodotto moda e visione di elaborati grafici derivati dal mondo del lavoro;
- dispense realizzate dall'insegnante consegnate disponibili per la classe su Classroom;
- materiali integrativi a fini didattici e di supporto per alunni DSA;
- sono stati utilizzati, a scopo esclusivamente didattico, in contesti circoscritti, gli smartphone personali degli allievi o i tablet forniti dalla scuola;
- prototipi realizzati dalla docente.

Criteri di valutazione e verifiche

La valutazione è stata effettuata in modo da accertare il livello delle competenze, abilità e conoscenze maturate dallo studente in relazione alle Unità di Apprendimento (U.D.A.) nelle quali è strutturato il P.F.I. Tali U.D.A. costituiscono il riferimento per la valutazione, la certificazione e il riconoscimento dei crediti posseduti dallo studente. Le valutazioni effettuate hanno lo scopo di valutare e accertare le conoscenze acquisite dagli alunni, la continuità del grado di apprendimento e gli elementi di progresso dialettici e cognitivi. In questo modo gli alunni sono stati seguiti nelle diverse fasi di studio ed elaborazione delle unità di apprendimento rilevando celermente eventuali difficoltà e ritardi nella preparazione.

Con riferimento alle griglie generali, sono state valutate le competenze attraverso prove comuni, prove autentiche ed esercitazioni.

Le verifiche sono state effettuate mediante:

- test a risposta chiusa e/o aperta;
- elaborati grafici eseguiti singolarmente o in gruppo;

- realizzazioni di prototipi in tessuto.

Per verificare l'apprendimento e le capacità di lavoro in autonomia, sono state somministrate anche esercitazioni da completare a casa che potranno concorrere alla valutazione finale. La valutazione degli elaborati è stata formulata utilizzando una griglia di valutazione basata sulle capacità espresse nelle U.D.A., che definisce i criteri utili a distinguere i livelli di conoscenza e abilità acquisiti. Per il punteggio è stata utilizzata la scala decimale completa.

Oggetto di valutazione non è stato solo l'apprendimento disciplinare, ma anche il livello di maturazione globale che è risultato dalla composizione di fattori della personalità quali le capacità e le attitudini che sono state rilevate nel laboratorio secondo i seguenti criteri: socializzazione, partecipazione ed impegno, autonomia, comprensione ed uso dei linguaggi tecnici, capacità di osservazione, conoscenza degli argomenti, confronto con la situazione di partenza.

Sono state effettuate due prove simulate della seconda prova della durata di 6 ore più il tempo integrativo previsto per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento riferibile ad una maggiorazione del 30% del monte orario.

Contenuti disciplinari della disciplina

Attività di PCTO: STAGE AZIENDALE.

All'interno del percorso di studi professionale, lo stage è considerato il momento di messa in pratica di tutte le attività svolte durante i cinque anni. Le attività, svolte prevalentemente nelle aziende del settore selezionato, hanno avuto lo scopo di potenziare le competenze precedentemente acquisite, sviluppando una notevole trasversalità delle conoscenze, mobilitando vari settori del sapere, stimolati dall'ambiente circostante, diverso. Il tutto risulta propedeutico all'orientamento per il proseguimento degli studi post-diploma e/o nella successiva ricerca del lavoro.

FONDAMENTI DI MODELLISTICA:

U.d.A. N.1 GIACCA BASE: Costruzione grafica GIACCA BASE in scala reale e in scala ridotta.

Introduzione al capospalla: la struttura esterna, interna e i rinforzi.

Lettura tecnica del figurino. Dal volume al piano: analisi tridimensionale della giacca base con manica lunga a due pezzi e sviluppo in piano.

Rilevamento dalla tabella taglie delle misure occorrenti per costruire il modello studiato.

Dal volume al piano: lo schema della giacca base: studio degli incavi, dei volumi e della vestibilità.

Analisi e studio del figurino tecnico della giacca base con manica lunga a due pezzi.

Costruzione del grafico della giacca base con manica lunga a due pezzi, in Tg.42, v.v. +2, in dimensione reale ed in scala ridotta 1:2 ed 1:4.

U.d.A. N.2 Costruzione grafica della manica lunga a due pezzi per la giacca base.

Dal volume al piano: lo schema della manica a due pezzi.

Costruzione del grafico della manica a due pezzi, in Tg.42, v.v. +2, in dimensione reale ed in scala ridotta 1:2 ed 1:4.

U.d.A. N.3 Industrializzazione della giacca base con manica a due pezzi.

Industrializzazione del modello della giacca base e della relativa manica lunga a due pezzi, in Tg.42, v.v. +2, in scala ridotta 1:2. Inserimento delle nomenclature corrispondenti.

Compilazione della relativa documentazione tecnica.

U.d.A. N.4 Particolari caratterizzanti di capispalla e struttura interna (modulo svolto in parte in compresenza con TAMPP e PP)

Studio ed analisi della tipologia di capispalla e dei particolari caratterizzanti: colli e revers, tasche, abbottonatura e struttura interna. Realizzazione di alcuni particolari in tessuto.

U.d.A. N.5 Trasformazioni e complementi della giacca base (modulo svolto in parte in compresenza con PP)

Lettura tecnica del figurino. Studio ed analisi della tipologia di capispalla e della relativa vestibilità. Tecniche di trasformazione per la realizzazione di varianti di modelli in dimensione reale e in scala. Realizzazione dei relativi cartamodelli in dimensione reale e in scala ridotta (dalla giacca base alla giacca classica, per gli altri modelli solo indicazioni teoriche). Inserimento delle nomenclature corrispondenti. Industrializzazione del modello. Compilazione della relativa documentazione tecnica.

U.d.A. N.6 Lo sviluppo taglie: Tecniche di sviluppo taglie (modulo svolto in parte in compresenza con TAMPP)

Differenza tra sistema scalare e calibrato. Tecniche di realizzazione di sviluppo taglie manuale.

U.d.A. N.7 Trasformazioni delle principali basi realizzate durante il percorso di studi: GONNA, PANTALONE, CORPETTO CON E SENZA RIPRESA AL SENO, ABITO CON E SENZA RIPRESA AL SENO.

Realizzazione di alcune semplici trasformazioni delle principali basi, in scala 1:4, affrontate durante il percorso di studi: Gonna, Pantalone. Inserimento delle nomenclature corrispondenti. Industrializzazione e trasformazione dei capi. Compilazione della relativa documentazione tecnica. Corpetto con e senza ripresa al seno, abito con e senza ripresa al seno trattati solo a livello teorico e non pratico.

FONDAMENTI DI CONFEZIONE:

U.d.A. N.1 Le macchine industriali

Gli elementi strutturali, gli organi principali (ago, piedino premistoffa, griffa, placca ago, crochet, organi di movimento). Studio ed analisi dell'infilatura della macchina da cucire lineare. Analisi e studio della standardizzazione di alcuni elementi del capo.

U.d.A. N.2 Il piazzamento industriale

Riconoscere piazzamenti aventi caratteristiche diverse. Studio delle misure utili al piazzamento. Introduzione alle diverse tecniche di piazzamento ed ai diversi sistemi di taglio automatico e delle regole fondamentali ai fini di un taglio corretto: qualità e consumo. Esercitazioni di piazzamento utilizzando materiali e strumentazione specifica.

U.d.A. N.3 La confezione industriale - Esercitazioni pratiche su tessuto. Dimostrazioni di confezione di particolari e/o parti della giacca base e delle varie tipologie di capi.

Analisi e studio dell'infilatura della macchina lineare piana industriale.

Dimostrazioni pratiche di particolari della giacca classica, la tasca a doppio filetto, utilizzando varie tecniche esecutive. Stiratura dei semilavorati finiti.

U.d.A. N.4 La documentazione tecnica (modulo svolto in parte in compresenza con il docente di PP - disegno a plàt)

Analisi e studio della scheda tecnica del capo e relativa compilazione. Compilazione documentazione tecnica del capo e/o parte dello stesso.

LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO:

U.d.A. N.1 Sicurezza e corretto utilizzo degli ambienti di lavoro.

Cenni sulla sicurezza e sul corretto utilizzo degli ambienti di lavoro Dlg. 81/2008 – art.20.

La Segnaletica di Sicurezza, cos'è importante sapere quando si entra in Laboratorio e in un qualsiasi ambiente di lavoro. I Dispositivi di Protezione Individuale.

U.d.A. Integrata “PROGETTAZIONE E FUNZIONI NELLA FASHION”

Vedi U.d.A. N.1 GIACCA BASE: Costruzione grafica GIACCA BASE in scala reale e in scala ridotta.

Attività specifiche e relativi obiettivi specifici

Come attività specifiche è stata attuata l'UDA “PROGETTAZIONE E FUNZIONI NELLA FASHION” e l'attività didattica, per la materia di LTE l'U.d.A. N.1 “GIACCA BASE: Costruzione grafica GIACCA BASE in scala reale e in scala ridotta”, è stata sviluppata sia nella parte del Trimestre e del Pentamestre. Lo sviluppo di contenuti inerenti l'insegnamento dell'Educazione Civica sono stati trattati in compresenza con le materie “Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi abbigliamento e moda”, “Progettazione e Produzione” e “Storia delle Arti Applicate”.

L'insegnante
Chiara Gonelli

Gli studenti (rappresentanti di classe)

Firme dei docenti del Consiglio di Classe 5^A – a.s. 2024/25

Discipline	Docente (Cognome/Nome)	Firma
Lingua e letteratura italiana	Mondaini Arianna	
Lingua inglese	Parini Valentina	
Storia	Mondaini Arianna	
Educazione Civica	Parini Valentina	
Matematica	Fiorentini Anna Rita	
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	Ballarini Consuelo	
Progettazione e Produzione	Motta Marcello	
Storia delle arti applicate	Motta Marcello	
Scienze motorie e sportive	Dell'Omo Martina	
Religione cattolica	Berzanti Lara	
Laboratori tecnologici ed esercitazioni; Compresenza Storia Arti applicate	Gonelli Chiara	
Compresenza Disegno; Compresenza Tecnologia dei materiali	Divincenzo Grazia	
Sostegno	Contardi Cinzia	
Rappresentante di classe	Tudovan Emily	
Rappresentante di classe	Orlandi Martina	

ALLEGATI

1. Documenti relativi ad eventuali prove di simulazione, nell'ambito delle indicazioni di cui al D.M. 164/2022 per i nuovi QdR per le II prove scritte;
2. Attività svolte nell'ambito del triennio nei percorsi PCTO;
3. Attività ed iniziative specifiche della classe nell'ambito dell'Educazione Civica;
4. Materiale e documenti specifici per allievi con disabilità;
5. Materiali e documenti specifici per allievi con certificazioni DSA ed allievi BES;
6. Ogni altro documento che i consigli di classe ritengano significativo ai fini dello svolgimento degli Esami di Stato, con particolare riguardo – ai fini dello svolgimento del colloquio – alla predisposizione dei **“materiali”** (*testi, documenti, esperienze, progetti, problemi*) da sottoporre ai candidati, tenendo conto della specificità dell'indirizzo e del percorso effettivamente svolto nella classe, dei **testi oggetto di studio** nell'ambito di **Italiano** e dei **contenuti sviluppati nelle discipline di indirizzo individuate come “caratterizzanti”** per la discussione